

# Consorzio per la Pubblica Lettura "S. Satta"



## OLOCAUSTI: Voci Immagini Suoni

### Narrativa

**A voce alta** / Bernhard Schlink ; traduzione e nota di Rolando Zorzi. - Milano : Garzanti, 1998. - 181 p. ; 19 cm.

**833.914 SCH**

*Il protagonista racconta in prima persona una sua storia d'amore, nata troppo presto per lui e troppo tardi per lei, quando la seconda guerra mondiale aveva già lasciato la sua pesante eredità a chi era sopravvissuto. Il sentimento che li unisce è fatto di brutalità, silenzi, dolcezze, sensualità e di tanti libri che lui le legge a voce alta. La loro storia clandestina dura il tempo di un'estate, poi lei sparisce e a lui rimane la nostalgia di un amore troncato. Quando lui frequenta la facoltà di legge, l'onta dell'olocausto assume il volto di lei, nella lista degli imputati per essere stata una guardia in un lager. Lui non perde un'udienza, sforzandosi di prendere le distanze da quella donna, da quell'amore lontano nel tempo, parla di torpore, unico sentimento possibile quando gli orrori commessi sono ancora troppo recenti. Si trincerava dietro la formula "non sento niente", come se la sorte di lei non debba interessarlo. E intanto si interroga sulla colpa collettiva, se è giusto condannare lei o assolverla. Nel dubbio, si schermava dietro l'inazione. Leggerà ancora per lei, incidendo dei nastri che le spedirà in carcere, stabilendo un contatto vicino e lontano allo stesso tempo, ma che comunque gli permette di mantenere la giusta distanza. Poi gli eventi seguiranno il loro corso e l'uno influenzerà reciprocamente la vita dell'altro.*

**L'albero di Goethe : romanzo** / Helga Schneider. - Milano : Salani, [2004]. - 155 p. ; 21 cm.

**853.914 SCH**

*Willi non sa cosa sia scritto sui volantini che il fratello tiene nascosti in cantina. Sa solo che suo fratello è malato e che deve aiutarlo, così distribuisce i volantini al suo posto. Arrestato dalla Gestapo e deportato a Buchenwald, Willi perde la memoria e riesce a*

*sopravvivere solo grazie all'amicizia dei suoi compagni di prigionia. Passano i mesi e per Willi si prepara la prova più difficile: la sopravvivenza nel campo era garantita solo dal sacrificio di un ragazzo che offriva il proprio corpo a un kapo in cambio di cibo e piccoli "favori", ma ora quel sacrificio viene chiesto a lui... Età di lettura: da 12 anni.*

**L'amico ritrovato** : romanzo / Fred Uhlman ; introduzione di Arthur Koestler ; traduzione di Mariagiulia Castagnone. - Milano : Feltrinelli, 1986. - 92 p. ; 19 cm.

**833.914 UHL**

*Nella Germania degli anni Trenta, due ragazzi sedicenni frequentano la stessa scuola esclusiva. L'uno è figlio di un medico ebreo, l'altro è di ricca famiglia aristocratica. Tra loro nasce un'amicizia del cuore, un'intesa perfetta e magica. Un anno dopo, il loro legame è spezzato.*

**L'angelo del campo** / romanzo di Clifford Irving ; traduzione di Federica Oddera. - Milano : Longanesi, 2015. - 314 p. ; 23 cm.

**813.54 IRV**

*Gennaio 1943. Al campo di sterminio di Zinoswicz-Zdroj, Polonia sudoccidentale, arriva il capitano Paul Bach. Veterano e ispettore della polizia criminale di Berlino, Paul si è già visto portare via tanto, se non tutto, dalla guerra: ha perso la moglie sotto le bombe e un braccio fra le nevi russe. E ha smarrito la convinzione di trovarsi dal lato giusto. Unica sua religione, i figli e il lavoro. E ora la Gestapo gli ha affidato il compito di smascherare l'autore di alcuni misteriosi delitti, le cui prime vittime sono "un paio di ebrei di una certa importanza e un ufficiale polacco delle SS". Il quadro è inquietante, perché gli omicidi sono stati annunciati da sibillini messaggi anonimi dal tono intimidatorio apparsi nelle baracche degli internati. Biglietti scritti a mano, in un ebraico impeccabile o in yiddish. In apparenza non esiste un movente e la dinamica è sempre diversa: unica costante, i messaggi. In un meccanismo oliato dalla morte, nel cuore del nonsenso della Storia, sembra di cogliere lo scherno di una divinità impazzita. E nel campo, insieme al fremito della rivolta, comincia a correre la voce di un Angelo assassino che aleggia tra i blocchi... Giorno dopo giorno, nel corso delle indagini Paul verrà a contatto con la realtà indicibile del campo, con l'umanità offesa delle vittime e quella, alienata, dei carnefici.*

**Il bambino del giovedì** / Alison Pick ; traduzione di Alessandra Emma Giagheddu. - Milano : Frassinelli, 2011. - 305 p. ; 21 cm.

**CA 813.6 PIC**

*Nell'intento dello sconosciuto narratore di questa storia sta tutto il senso della vita umana, fatta di terribili tragedie, inaspettate coincidenze, indicibili segreti, incontri che segnano un destino. E sempre, quella vita è un racconto fantastico, il romanzo più*

*incredibile e toccante che possa essere letto. Questo è il romanzo della famiglia Bauer, ambientato nella Cecoslovacchia del 1939, sopraffatta dalle truppe naziste che la stanno occupando. Con una missione, innanzitutto: eliminare la razza ebraica. Pavel e Anneliese Bauer sono giovani, sono ricchi, hanno successo. E sono ebrei. Per loro l'invasione significa perdere tutto, e così tentano la fuga scappando a Praga, assieme al loro bambino di sei anni, Pepik, e alla fidata governante che si occupa di lui, Marta. Nella capitale, mettono in salvo Pepik grazie al Kinder-transport, il treno che porta i bambini in Inghilterra strappandoli ai campi. Man mano che il terrore si diffonde, con l'avanzata del nazismo, i loro rapporti si modificano in modo inesorabile: fra Pavel e la moglie si allarga un baratro e a lui Marta pare l'unica ancora di salvezza, mentre del piccolo, nel frattempo adottato in Gran Bretagna, per una serie di sfortunate circostanze sembra perdersi ogni traccia.*

**La baracca dei tristi piaceri : romanzo / Helga Schneider. - Milano : Salani, 2009. - 205 p. ; 21 cm.**

**853.914 SCH**

*"Stava lì, l'aguzzina delle SS, capelli biondi e curati, il rossetto sulla bocca dura, l'uniforme impeccabile... Stava lì e pronunciò con sordida cattiveria: "Ho letto sulla tua scheda che eri la puttana di un ebreo. È meglio che ti rassegni: d'ora in poi farai la puttana per cani e porci". Così racconta l'anziana Frau Kiesel all'ambiziosa scrittrice Sveva, dando voce a un dramma lungamente taciuto: quello delle prigioniere dei lager nazisti selezionate per i bordelli costruiti all'interno stesso dei campi di concentramento, con l'ipocrita e falsa giustificazione di voler limitare l'omosessualità tra i deportati. Donne i cui corpi venivano esposti ai sadici abusi delle SS e dei prigionieri maschi - spesso veri e propri relitti umani che malgrado tutto preferivano rinunciare a un pezzo di pane per scambiarlo con pochi minuti di sesso. Donne che alla fine della guerra, schiacciate dall'umiliazione e dalla solitudine, invece di denunciare quella tragedia fecero di tutto per nasconderla e seppellirla dentro di sé. In questo capitolo della memoria storica personale e collettiva, Helga Schneider continua, con lucidità e compassione, ma anche con implacabile giudizio, a dare testimonianza di ciò che è accaduto perché non si ripeta mai più.*

**Le benevole / Jonathan Littell ; traduzione di Margherita Botto. - Torino : Einaudi, [2007]. - 953 p. ; 22 cm.**

**843.92 LIT**

*Maximilian Aue dirige una fabbrica di merletti nel Nord della Francia, la guerra è ormai lontana. È nato in Alsazia da madre francese: parla così bene la lingua materna che non ha avuto difficoltà a nascondere, durante il caos del dopoguerra, il suo passato da ufficiale delle SS. Racconta la sua storia senza alcun rimorso. Infanzia in Francia, studi di diritto e di economia politica in Germania: il giovane Maximilian è intelligente, colto, omosessuale (in lui l'omosessualità si lega all'incesto, all'amore morboso per la sorella). Sorpreso in un luogo compromettente, viene salvato da un giovane SS che lo prende sotto la sua*

*protezione: Max entra nelle SS anche perché è affascinato dall'ideologia nazista. Dopo essere stato a Parigi, passa sul fronte orientale: in qualità di ufficiale redige rapporti per i vertici del Reich sull'avanzare della campagna di Russia. Ferito alla testa a Stalingrado, si salva per miracolo e diventa un eroe nazionale. In seguito lavora a stretto contatto con Himmler per riorganizzare i campi di concentramento, e viene spedito a cercare in Ungheria manodopera per le industrie belliche. A Berlino si dedica alla scherma e al nuoto; assiste ai concerti diretti da Karajan e Furtwängler; ha una sterile storia sentimentale con una donna. Dopo un tentativo di fuga in Pomerania, ritorna nella capitale e vive il crepuscolo del nazismo.*

**Bronsky ricorda** / Edgar Hilsenrath ; traduzione di Roberta Grado Wiener. - Milano : Baldini Castoldi Dalai, [2010]. - 215 p. ; 22 cm.

**833.914 HIL**

*Nel 1952 la famiglia Bronsky ottiene finalmente il visto per gli Stati Uniti. Peccato che la richiesta fosse stata inoltrata tredici anni prima, che nel frattempo in Europa sia successo quel che è successo e che i Bronsky siano ebrei tedeschi. Dal tavolo di un'osteria newyorkese, dove trascorre le notti assieme ad altri emigrati, Jakob Bronsky racconta le sue giornate passate in giro a rimediare lavoretti, cibo e sesso. Ricordare è per lui un'ossessione, ma nella sua memoria c'è un buco - scavato dagli anni del conflitto mondiale che, ne è convinto, può riempire solo scrivendo un romanzo capace di narrare in modo definitivo la guerra e il nazismo, la paura e l'orrore, un romanzo che con divertito cinismo vuole intitolare "Il segaiolo". "Bronsky ricorda" è il resoconto sarcastico delle peripezie di un emarginato che con volontà strenua cerca di non piegarsi a un sistema, quello americano, che disattende le promesse e monetizza tutto, anche i rapporti fra le persone. La lunga confessione - non sapremo mai quanto veritiera - di un uomo scampato all'estinzione del proprio popolo e che continua a vivere anche se, talvolta, non ne vede la ragione.*

**La chiave di Sarah** / Tatiana De Rosnay ; traduzione di Adriana Colombo e Paola Frezza Pavese. - Milano : Oscar Mondadori, [2008]. - 319 p. ; 20 cm.

**823.92 DER**

*Una notte d'estate come tante altre, a Parigi. La piccola Sarah è a casa con la sua famiglia, quando viene svegliata dall'irruzione della polizia francese e prelevata insieme ai genitori. Ha solo dieci anni, non capisce cosa sta succedendo, ma è atterrita e, prima di essere portata via, nasconde il fratello più piccolo in un armadio a muro che chiude a chiave. È il 16 luglio del 1942. Sarah, insieme a migliaia di altri ebrei, viene rinchiusa nel Vélodrome d'Hiver, in attesa di essere deportata nei campi di concentramento in Germania. Ma il suo unico pensiero è tornare a liberare il fratellino. Sessant'anni dopo, Julia, una giornalista americana che vive a Parigi, deve fare un'inchiesta su quei drammatici fatti. Mette mano agli archivi, interroga i testimoni, va alla ricerca dei sopravvissuti, e le indagini la portano molto più lontano del previsto. Il destino di Julia si*

*incrocia fatalmente con quello della piccola Sarah, la cui vita è legata alla sua più di quanto lei possa immaginare. Che fine ha fatto quella bambina? Cosa è davvero successo in quei giorni? Quello che Julia scopre cambierà per sempre la sua esistenza.*

**I cinque libri di Isacco Blumenfeld / Angel Wagenstein ; traduzione di Sibylle Kirchbach ; [prefazione di Moni Ovadia]. - Milano : Baldini Castoldi Dalai, [2009]. - 251 p. ; 22 cm.**

**891.813 4 WAG**

*Sballottato dalle onde tempestose della storia, Isacco Jakob Blumenfeld, mite sarto della Galizia, si ritrova a cambiare nazionalità come altri cambiano camicia. Assiste al crollo dell'Impero asburgico, scampa alla Shoah e vive l'avvento del comunismo. Nella sua esistenza passa attraverso due guerre mondiali, tre campi di concentramento e cinque patrie, sempre con l'atteggiamento di chi preferisce evitare l'azione limitandosi a sopportare con dignità. Le sue peripezie e quelle dei suoi compagni di sventura, come il rabbino ateo Bendavid e i vecchi dello shtetl di Kolodez, ossessionati dalle vicende della famiglia Rothschild, animano un'odissea tragicomica che rinvigorisce la tradizione della migliore letteratura centroeuropea, in un'alternanza di toni cui fa da contrappunto lo spietato umorismo delle barzellette ebraiche.*

**La città dolente / Daniel Zimmermann ; traduzione di Marco Cavalli. - Padova : Meridiano zero, [2004]. - 187 p. ; 21 cm.**

**843.914 ZIM**

*François non ama, e non ne sente il bisogno. Brillante, ricco, elegante, studente modello dell'École Normale di Parigi, sta scrivendo una tesi su Dante. Siamo nel 1941, arriva la guerra, il collaborazionismo, e François è di famiglia ebrea. Per il ragazzo è il momento di ricevere una particolare e dolorosa 'educazione sentimentale'. Il 20 agosto François viene preso in un rastrellamento e rinchiuso nel campo di lavoro di Drancy, pallido anticipo delle tappe successive, Auschwitz e Treblinka. Qui François dovrà imparare a sopravvivere, aggrappandosi alle sue capacità di matematico, ai suoi raffinati modi aristocratici, e specialmente alle sue doti di violinista.*

**La città senza ebrei : un romanzo di dopodomani / Hugo Bettauer ; presentazione di Marino Freschi ; traduzione di Matilde de Pasquale. - Roma : Donzelli, 2000. - 128 p. ; 22 cm.**

**833.912 BET**

*La vicenda narrata dal romanzo voleva essere paradossale, e risultò invece premonitrice: in un clima di esasperata intolleranza xenofoba, il Parlamento promulga un editto per bandire gli ebrei dall'Austria. Espulsi gli ebrei, tutto entra immediatamente in crisi. Le*

*banche, le industrie, le boutique, i teatri e i caffè chiudono, mentre le vivaci ragazze viennesi rimpiangono i loro audaci e fantasiosi corteggiatori ebrei. Intanto la moda propone ridicole acconciature alpine e la letteratura approda allo strapaese montanaro. Toccato il fondo della grettezza e dello squallore, gli autoctoni si ricredono, e gli ebrei vengono richiamati a furor di popolo. Il romanzo termina con l'apoteosi del ritorno, in una festosa cornice di riconciliazione. La realtà sarebbe stata ben diversa: Bettauer, autore ebreo di successo, impegnato nelle battaglie civili per la libertà sessuale, sarebbe stato ucciso ai primi di marzo del 1925 da un giovane nazista, rimasto praticamente impunito. La tragica realtà era destinata a superare i toni grotteschi della satira. Né la tentazione xenofoba sembra ancora sopita: anche la Vienna di oggi rischia di restituire il clima intellettuale e politico di un lindo, pulito museo di provincia, dove trionfa il loden e dove sempre più si diffonde la paura dello «straniero».*

**Conta le stelle, se puoi /** Elena Loewenthal. - Torino : Einaudi, [2008]. - 263 p. ; 22 cm.

**853.92 LOE**

*Moise Levi ha solo ventitré anni la mattina di fine estate in cui lascia Fossano portandosi dietro un carretto di stracci. Vuole andare a Torino a far fortuna, e non può immaginare che quello sia solo l'inizio di una lunga storia. Perché Moise possiede un fiuto eccezionale per gli affari e per i sentimenti: darà il via a una florida ditta di commerci nel ramo tessile, e avrà due mogli, sei figli e un'infinità di nipoti sparpagliati ai quattro angoli del mondo. Dopo la grande guerra mondiale e quel "brutto spettacolo" della marcia su Roma, finalmente la vita di tutti ha ripreso il suo corso. Meno male che nel 1924 a quel "brutto muso di Mussolini" gli è preso un colpo secco, altrimenti la storia di nonno Moise e della sua discendenza sarebbe stata molto diversa. Invece la famiglia Levi - con i suoi amori e i suoi affanni, i suoi commerci e le sue tribolazioni, le grandi cene di Pasqua e i lunghi silenzi delle stanze chiuse - diventa sempre più numerosa nella casa di via Maria Vittoria, costruita proprio lì dove una volta c'era il ghetto e adesso non c'è più.*

**Cronache del ghetto /** Adolf Rudnicki. - Venezia : Marsilio, 1995. - 377 p. ; 20 cm.

**891.853 7 RUD**

*Adolf Rudnicki rimane, in un ideale archivio del Novecento letterario, quale supremo cronista dell'orrore, quale costruttore di un'impervia, lacerante testimonianza. Il più bel libro sullo sterminio degli ebrei nel ghetto di Varsavia e sull'ideologia nazista è un libro sul terrore. Dove il terrore è evocato non soltanto in termini contenutistici, narrativi, aneddotici, bensì e soprattutto in termini formali. Ogni racconto è mantenuto sul filo del rasoio fra caos e labirinto, tanto che si insinua il sospetto che il caos abbia una sua logica.*

**La culla del mio nemico** / Sara Young ; traduzione di Isabella Zani. - Vicenza : Neri Pozza, [2008]. - 405 p. ; 22 cm.

**813.6 YOU**

*E' il 1941 in Germania e, al Lebensborn di Steinhöring, è appena arrivata una ragazza olandese scortata da due soldati. Lebensborn significa "Sorgente di vita" e dietro questo nome così poetico si cela un progetto di Himmler: creare sul suolo tedesco e nei territori occupati cliniche e istituti in cui far nascere e allevare la progenie delle coppie "razzialmente pure", i figli dell'"autentica razza ariana". "Un bambino per il Führer" è il motto dei Lebensbornen e campeggia anche a Steinhöring accanto a ritratti di Himmler e a imponenti immagini di Hitler. A Steinhöring aspettavano la ragazza: Anneke Van den Berg di Schiedam, ridente cittadina a quattro chilometri da Rotterdam, capelli biondi, occhi chiari, pelle bianca e la grazia tipica di una fanciulla incinta di un soldato della Grande Germania. L'hanno fatta entrare e l'hanno portata al cospetto di una donna di mezza età seduta dietro a un'enorme scrivania. La donna, viso duro e capelli grigi tirati come cavi d'acciaio, ha preso il dossier di Anneke e, in quel momento, la ragazza ha girato la testa come a nascondere il volto. È stato, però, solo un piccolo istante di smarrimento subito superato. Come potrebbe sapere, infatti, la donna che lei non è Anneke Van der Berg ma sua cugina Cyrila, figlia della sorella di sua madre e di un ebreo polacco? Una ragazza che è fermamente convinta di non portare in grembo il figlio di un soldato tedesco alto e biondo, ma di Isaak, un giovane ebreo dai capelli neri e dagli occhi seri e premurosi?*

**Di razza ebraica** / Renzo Modiana. - Milano : Libri Scheiwiller, [2005]. - 122 p. ; 22 cm.

**853.914 MOD**

*Un semplice appunto sulla pagella delle elementari, una condanna orribile, una lunga fuga miracolosa, tra i pericoli della grande storia e la solidarietà della gente. "Di razza ebraica" racconta la vicenda di un bimbo di sette anni, catapultato dalle leggi razziali in un viaggio alla ricerca della salvezza. Allontanato dai genitori, dalla cruda quanto efficace intuizione del padre che divide la famiglia per salvarla, il piccolo protagonista di queste pagine impara sulla sua pelle la legge dei potenti. Impara a non fare domande, a reprimere ogni sentimento per sopportare il dramma. Ma alla fine il piccolo protagonista, grazie all'umanità di chi lo ha nascosto, si salva e si ricongiunge con la sua famiglia. Il libro è dedicato a tutti i bambini strappati alle loro case in Roma il 16 Ottobre 1943.*

**Diario** / Anna Frank ; prefazione di Natalia Ginzburg ; traduzione di Arrigo Vita. - Torino : Einaudi, c1990. - 273 p. ; 20 cm.

**833.912 FRA**

*Anna Frank è una ragazza tedesca di origine ebrea, nata a Francoforte nel 1929, che, prima di morire a soli 16 anni nel campo di concentramento di Bergen Belsen, ci insegna il*

*valore della bontà nonostante il mondo disumano in cui si trova a vivere. Perseguitati dai tedeschi, per la loro origine ebraica, lei, la sua famiglia e in seguito la famiglia Van Daan e il Dottor Dussel, furono costretti a stare nascosti in un alloggio segreto, fino a quando furono scoperti dalle SS. Arrestati e portati nei campi di concentramento, la madre di Anna morì di consunzione, e un anno più tardi morirono Margot e Anna di tifo. Tre settimane dopo la loro morte (1945) gli inglesi liberarono Bergen Belsen. Il diario di Anna Frank, fu trovato nell'alloggio segreto e consegnato dopo la guerra al padre di Anna, unico superstite della famiglia.*

**Il diario di Dawid Rubinowicz** / traduzione di Franco Lucentini e Ibio Paolucci ; prefazione di Michele Ranchetti. - Torino : Einaudi, c2000. - VIII, 80 p. : ill. ; 20 cm.

**891.853 7 RUB**

*Poco dopo la conclusione della seconda guerra mondiale, i giornali diedero notizia del ritrovamento, tra le macerie di una casa in Polonia, di un nuovo "diario di Anna Frank": cinque quaderni scolastici, scritti con calligrafia incerta da un ragazzo ebreo, David Rubinowicz, che aveva dodici anni quando cominciò a narrare le tragiche vicende del suo villaggio occupato dai tedeschi, tra il 1940 e il 1942. Il diario che ci ha lasciato David in realtà è molto diverso da quello di Anna Frank: il figlio del lattaio di Krajno non ha la precoce sensibilità psicologica e poetica della ragazzina olandese e la sua non è una storia di delicati rapporti umani nel chiuso di un "interno" borghese assediato dalla tragedia. Seguendo giorno per giorno la vita di una piccola comunità ebraica negli anni della persecuzione nazista, il giovane polacco ne fa un resoconto oggettivo, privo di interventi personali - il che non significa che dalle pagine di quel resoconto non traspiri il sentore dell'incubo che, come anche David sapeva bene, minacciava il suo popolo e i suoi cari. A un certo punto, il diario si interrompe: forse in quei giorni avvenne qualcosa di tragico a David o alla sua famiglia? Singolarmente, il racconto dell'ultimo giorno inizia con la frase "Giornata di felicità" e si interrompe con la notizia di due ebrei uccise dai tedeschi. Non sappiamo, di David, se non le scarse notizie che possiamo trarre dal diario. Si suppone che sia morto nel campo di sterminio di Treblinka II, come quasi tutta la popolazione ebraica di quella provincia.*

**Dopo la notte** / Elie Wiesel. - Milano : Garzanti, c2004. - 275 p. ; 22 cm.

**843.914 WIE**

*Per sfuggire ai fascisti ungheresi il piccolo Gamaliele si è affidato a Ilonka, una ragazza cattolica, voluttuosa cantante di cabaret, che lo ha nascosto e protetto dalle persecuzioni naziste. Ora è un uomo maturo e vive a New York. La sua è la vita di un rifugiato, fatta di incontri e abbandoni, di continue partenze e umilianti burocrazie. Ha quattro amici, scampati come lui agli orrori della storia: Bolek, Diégo, Iasha e Gad. Con loro condivide la solidarietà dei rifugiati ma anche momenti di allegria rumorosa. Finchè a Gamaliele non arriva la notizia che in un ospedale cercano un traduttore: hanno ricoverato una donna, una*

*ungherese senza identità, con cui non riescono a comunicare. Potrebbe essere Ilonka, di cui da tempo ha perso le tracce.*

**Dovrei essere fumo /** Patrick Fogli. - Milano : Piemme, 2014. - 292 p. ; 21 cm.

**853.92 FOG**

*Emile è nato a Parigi ed è ebreo da chissà quante generazioni. Non ricorda il giorno in cui ha iniziato ad avere paura, ma da quel giorno non ha più smesso. Quando è arrivato ad Auschwitz, nel settembre del 1942, non immaginava che sopravvivere a quell'inferno sarebbe stato peggio che morirci. Alberto ha iniziato una nuova vita. Il suo passato nei servizi segreti è ormai alle spalle, per quanto possa esserlo un'esistenza di quel tipo. Perché lui è il migliore, e qualcuno se n'è accorto, tanto da offrirgli un incarico inatteso: la sorveglianza di un uomo molto anziano e molto ricco la cui vita è in pericolo, e non solo per il cancro che lo sta consumando. A unire le loro storie un quaderno azzurro, a cui è affidata una verità che non tutti hanno il coraggio di guardare in faccia. E un'ossessione, che rende schiavi in attesa di poter rendere liberi. Un romanzo sulla vendetta e sul perdono. Che non sempre sono sulle facce opposte della medaglia.*

**L'ebreo e la ragazza : un'amicizia proibita nella Germania nazista /** Christiane Kohl ; traduzione di Emilio Picco. - Milano : Baldini & Castoldi, c1999. - 406 p. ; 21 cm.

**833.914 KOH**

*1932-1942: dieci anni di paterna e filiale amicizia tra un anziano commerciante di scapre ebreo e una ragazza tedesca, a Norimberga, "sancta sanctorum" del regime hitleriano. Un'amicizia proibita nella Germania nazista. Razzismo, pulizia etnica ante litteram in un mondo meschino e abietto di coinquilini spioni, di giudici sanguinari e carrieristi vigliacchi. L'olocausto dell'ebraismo di nazione germanica, il satrapismo locale dei potenti in camicia bruna. L'incapacità di pentimento dopo la guerra, la grande "rimozione". E in mezzo, due esseri normali, due amici finiti negli ingranaggi della Storia.*

**Essere senza destino /** Imre Kertesz ; traduzione di Barbara Griffini. - 3 ed. - Milano : Feltrinelli, 1999. - 223 p. ; 22 cm.

**894.511 33 KER**

*Gyurka non ha ancora compiuto quindici anni, quando una sera deve salutare il padre costretto a partire per l'Arbeitsdienst. Alla domanda perché agli ebrei venga riservato un simile trattamento, il ragazzo rifiuta di condividere la risposta religiosa, "questo è il volere di Dio". Perché dovrebbe esserci un senso in tutto questo? Poco dopo Gyurka viene arruolato al lavoro forzato presso la Shell, e da lì, un giorno, senza spiegazione, viene costretto a partire per la Germania. La voglia di crescere, di vedere e imparare, l'impulso*

*vitale di questo ragazzo sono così marcati e prorompenti, che la sua "ratio" trova sempre una buona ragione perché le cose avvengano proprio in quel modo e non in un altro.*

**Il farmacista di Auschwitz / Dieter Schlesak.** - Milano : Garzanti, 2009. - 443 p. : ill. ; 22 cm.

**833.914 SCH**

*Viktor Capesius, il farmacista di Auschwitz, seleziona personalmente le vittime da mandare al rogo, le fa spogliare per mandarle a morire, distribuisce dosi di Zyklon B, il gas letale. Fra i condannati, non solo sconosciuti, ma anche tanti suoi antichi vicini di casa della cittadina rumena di Sighisoara, gli stessi che in una fotografia degli anni Trenta lo circondano sorridenti in uno stabilimento balneare. Tutti suoi compaesani, come Ella Salomon che da ragazzina entrava nella sua farmacia per ricevere in dono qualche caramella, e che ora si arrampica fino alla piccola feritoia del vagone dei deportati per cercare un po' d'aria, nel tentativo di non impazzire; il dottor Mauritius Berner, che appena arrivato al campo si vede strappare dalle braccia, mute e atterrite, le sue gemelline di soli sei anni, che moriranno poche ore dopo; o Adam, il deportato costretto a entrare a far parte del Sonderkommando Crematori, un uomo che ancora oggi, dentro di sé, custodisce ricordi che sono come bestie nere.*

**Fino a quando la mia stella brillerà / Liliana Segre ; con Daniela Palumbo ; [introduzione di Ferruccio de Bortoli].** - Milano : Piemme, 2015. - 197 p. : ill. ; 21 cm.

**RAG SEG**

*La sera in cui a Liliana viene detto che non potrà più andare a scuola, lei non sa nemmeno di essere ebrea. In poco tempo i giochi, le corse coi cavalli e i regali di suo papà diventano un ricordo e Liliana si ritrova prima emarginata, poi senza una casa, infine in fuga e arrestata. A tredici anni viene deportata ad Auschwitz. Parte il 30 gennaio 1944 dal binario 21 della stazione Centrale di Milano e sarà l'unica bambina di quel treno a tornare indietro. Ogni sera nel campo cercava in cielo la sua stella. Poi, ripeteva dentro di sé: finché io sarò viva, tu continuerai a brillare. Questa è la sua storia, per la prima volta raccontata in un libro dedicato ai ragazzi.*

**Il giorno / Elie Wiesel ; traduzione di Emanuela Fubini.** - Parma : Guanda, c1999. - 110 p. ; 21 cm.

**843.914 WIE**

*A New York, in un'afosa domenica di luglio, un uomo viene investito da un taxi e rimane gravemente ferito. Durante la lunga permanenza in ospedale, lottando tra la vita e la morte, scorrono davanti a lui le immagini di un passato doloroso e di un presente*

*tormentato: l'incontro a Parigi con Kathleen, l'unico vero amore della sua vita; la terribile esperienza della guerra e del campo di concentramento; un viaggio su una nave in rotta verso il Sudamerica; la negazione della felicità e l'incapacità di vivere con serenità il presente per non tradire la memoria delle vittime dell'Olocausto. Sopravvissuto alla guerra ha cercato di cominciare a vivere, ma una parte di lui è morta: chiave della rinascita e ragione di speranza sarà l'amore di Kathleen.*

**La grande casa** / Nicole Krauss ; traduzione di Federica Oddera. - Parma : Guanda, 2011. - 334 p. ; 22 cm.

**813.6 KRA**

*Nell'inverno del 1972, a New York, Nadia vive reclusa in una casa vuota, a fare i conti con la solitudine dopo un abbandono e con le difficoltà del suo mestiere di scrittrice. L'incontro di una sola notte con un giovane poeta cileno le cambierà la vita: lui decide di tornare in Cile, dove verrà inghiottito dalle carceri di Pinochet, ma lascia in eredità a Nadia un'enorme scrivania, dotata di diciannove piccoli cassetti, uno dei quali impossibile da aprire. Forse è la stessa scrivania su cui sta cercando di mettere le mani da sessant'anni un antiquario di Gerusalemme, nel tentativo di ricostruire, pezzo dopo pezzo, lo studio del padre, saccheggiato dai nazisti a Budapest nel 1944. E per un periodo sembra essere appartenuta anche a un'altra scrittrice, Lotte Berg, fuggita a Londra dalla Germania nazista, che in quei cassettini nascondeva al marito un terribile segreto. Una scrivania che unisce destini lontani, che con la sua ingombrante presenza o la sua insopportabile assenza incarna ricordi, rimpianti e debolezze, e diventa il simbolo di tutto ciò che riusciamo o non riusciamo a trasmettere alle persone che amiamo.*

**Ho vissuto mille anni : crescere durante l'olocausto** / Livia Bitton-Jackson ; postfazione di Antonio Faeti. - Milano : Fabbri, 2001. - 283 p. ; 24 cm.

**RAG BIT**

*Tutto cambia per Elli e la sua famiglia nel marzo 1944, quando i nazisti invadono la loro patria, l'Ungheria. Divieti sempre più restrittivi vengono imposti agli ebrei e le umiliazioni si susseguono continue. Il passo successivo è la privazione della libertà: tutti gli ebrei vengono deportati e rinchiusi nei ghetti. L'odio razziale sembra non terminare mai. Elli e la sua famiglia scivolano su un piano inclinato fino dentro l'inferno dei campi di sterminio. Un inferno pensato e voluto per l'eliminazione di un'intera razza: gli ebrei. Ma Elli resiste, grazie alla sua forza d'animo, al suo coraggio e all'amore per i suoi cari.*

**Hotel Baalbek** / Fred Wander ; traduzione di Ada Vigliani. - Torino : Einaudi, 2011. - 238 p. ; 18 cm.

**833.914 WAN**

*Marsiglia 1942: una città meravigliosa e corrotta, dominata dalla violenza, pervasa da oscuri traffici, immersa in un clima allo stesso tempo di esaltazione e di paralisi, una città in cui confluiscono migliaia di ebrei provenienti da ogni parte d'Europa, nella speranza di trovare un modo per fuggire Oltreoceano, per sottrarsi alla mortale presa della Gestapo. Uno dei punti di raccolta dei fuoriusciti è il Baalbek, un albergo di infima categoria, nei cui corridoi si susseguono le voci: è vero che i tedeschi stanno occupando anche il resto della Francia? e che la Deventer, una nave piena di profughi, è affondata? Fra gli ospiti di questo straordinario e fatale caravanserraglio c'è un giovane timido, innamorato contemporaneamente di due bellissime donne, Katja e Lily, innamorato della vita che ancora non conosce davvero. E lui, uno dei pochi sopravvissuti, a raccontare decenni più tardi di queste esistenze sull'orlo dell'abisso, a narrare le vicende di Jablonsky, di Sascha, di Jossip, del musicologo David Stern e della sua bionda moglie, della piccola Judith, così giovane e così seducente. È lui a rievocare, con grande immediatezza, un mondo che allora non riusciva ancora a immaginare con quale violenza e crudeltà sarebbe stato investito dalla storia.*

**In principio** / Chaim Potok. - Milano : Garzanti, 2000. - 616 p. ; 22 cm.

**813.54 POT**

*David Lurie è il protagonista e la voce narrante di questo romanzo di formazione. La sua infanzia nel Bronx, negli anni immediatamente precedenti la Grande Depressione, è segnata dalla malattia, dall'ortodossia della claustrofobica comunità ebraica, dallo strisciante antisemitismo, dagli echi degli isterici comizi hitleriani e dalle notizie sulla Shoah che travolge i parenti rimasti in Polonia. Il tormentato itinerario verso la consapevolezza e l'affermazione della propria individualità si scontra con questa realtà, fino alla drammatica rottura con la tradizione e al passaggio al mondo dei goyim: solo così potrà finalmente iniziare un nuovo viaggio alla ricerca delle proprie radici.*

**L'insonne** / Cinzia Tani. - Milano : Mondadori, [2005]. - 429 p. ; 22 cm.

**853.914 TAN**

*Berlino, 1945. Nella sua casa-clinica sul Wannsee il dottor Krieger conduce esperimenti crudeli su bambini e adolescenti, costringendoli a rimanere svegli giorno e notte. Suo figlio Max incontra due delle sue vittime, due coetanei destinati a segnare la propria vita: Thomas, uno zingaro focoso e ribelle per il quale egli proverà un disprezzo ricambiato, e Sophie, una mezza ebrea bellissima e fragile di cui presto si innamorerà. Separati dalla catastrofe finale del Reich, i tre ragazzi si ritroveranno quindici anni dopo a Parigi: Thomas vi è arrivato con il suo circo, Sophie, divenuta attrice, deve girarvi un film e Max lavora come psichiatra in una clinica della città. Non ancora guariti dai ricordi e dalle ferite del passato, i tre verranno uniti nella caccia a un feroce assassino che strappa gli occhi alle vittime. E saranno costretti a rituffarsi in quel drammatico mondo della loro adolescenza che speravano di essersi lasciati per sempre alle spalle.*

**Un'intera vita / Aharon Appelfeld ; traduzione di Elena Loewenthal. - Parma : Guanda, [2010]. - 252 p. ; 22 cm.**

**892.436 APP**

*Un giorno, al ritorno da scuola, Helga, dodici anni e mezzo, trova la madre intenta a preparare una valigia. Quel viaggio improvviso le appare sospetto fin da subito: dove va? Perché parte da sola? Quando tornerà? La sua straordinaria avventura comincia così, dal dolore per una separazione e dal coraggio smisurato con cui rifiuta di accettarla. La madre è ebrea, se pure convertita, e la consapevolezza che sia questo il problema, e che non possa non riguardare anche lei, si fa a poco a poco più chiara: per via degli insulti grossolani dei compagni, dei silenzi imbarazzati del padre, sempre più distante, e dell'isolamento crescente in cui li confina la comunità del piccolo paese dove vivono. Gli ebrei e i non ebrei, impara Helga, sono diversi: nell'aspetto, nel modo di parlare, nelle abitudini, diversi come la gente di città e la gente di campagna, come la madre - fragile, dolce, ironica, a proprio agio con le parole e capace qualche volta di dimenticarsi allegramente dei doveri - e il padre e zia Brunilda, per i quali i fatti, l'ordine e il dovere vengono prima di tutto. Per Helga abbandonare la casa paterna e il rifugio-prigione della zia, mettersi in viaggio verso i campi di prigionia alla ricerca della madre, vuol dire anche esplorare questa diversità.*

**Io, piccola ospite del Fuhrer / Helga Schneider. - Torino : Einaudi, [2006]. - 131 p. ; 18 cm.**

**853.914 SCH**

*È il Natale 1944: la piccola Helga, suo fratello e alcuni "perfetti bambini ariani" sono ospiti per tre giorni nel bunker di Hitler. In una Berlino ormai distrutta e in fiamme, emerge lo smarrimento e l'inconsapevole leggerezza dei bambini in gita nell'epicentro del terremoto. Un racconto bruciante, dove al valore della testimonianza si aggiunge l'intensità del ricordo d'infanzia.*

**Jossel Wassermann torna a casa / Edgar Hilsenrath ; traduzione di Lorenza Cancian. - Milano : B. C. Dalai, 2011. - 231 p. ; 21 cm.**

**833.914 HIL**

*È la fine di agosto del 1939, mancano pochi giorni allo scoppio della seconda guerra mondiale. Nella sua villa sul lago di Zurigo l'agiato industriale ebreo Jossel Wassermann sente avvicinarsi la fine, ma prima di accomiarsi dal mondo vuole ricapitolare la propria esistenza un'ultima volta. Chiede dunque a un avvocato e a un notaio di raccogliere per lui le storie che racconterà con cui intende pagare un tributo alla cultura in cui è cresciuto - e di riportare il suo corpo e i suoi averi al paese natale, nella lontana Bucovina. Ma quell'angolo di Europa già vive schiacciato sotto il tallone dell'oppressione nazista... Tra commercianti ungheresi, vecchi rabbini e una famiglia tanto numerosa quanto bizzarra, un po' alla volta l'ipnotizzante rievocazione fatta da Jossel della babele di lingue, popoli e*

*religioni che rendeva i territori al confine dell'Impero austro-ungarico un luogo unico nel cuore dell'Europa, diventa un canto funebre per un mondo che sta scomparendo.*

**Lasciami andare, madre** / Helga Schneider. - 5. ed. - Milano : Adelphi, 2001. - 130 p. ; 22 cm.

**853.914 SCH**

*"Dopo ventisette anni oggi ti rivedo, madre, e mi domando se nel frattempo tu abbia capito quanto male hai fatto ai tuoi figli". In una stanza d'albergo di Vienna, alle sei di un piovoso mattino, Helga Schneider ricorda quella madre che nel 1943 ha abbandonato due bambini per seguire la sua vocazione e adempiere quella che considerava la sua missione: essere a tempo pieno una SS e lavorare nei campi di concentramento del Führer.*

**Lezioni di tenebra** / Helena Janeczek. - Parma : Guanda, 2011. - 199 p. ; 22 cm.

**853.914 JAN**

*Un libro particolare, un romanzo nutrito di autobiografia, che diventa anche biografia di una generazione. Una narrazione composita, fatta di brani di esistenza, ricordi, che ci portano gradualmente al cuore nero della storia, Auschwitz. "Lezioni di tenebra" racconta il rapporto tra la giovane autrice e la madre, l'unica di due famiglie numerose a essere sopravvissuta all'Olocausto, insieme al padre. Ebrei polacchi, vissuti in Germania, dove la figlia Helena è cresciuta sentendosi completamente estranea al mondo tedesco e alla sua cultura, pur usandone la lingua anche nel suo esordio in poesia. Romanzo sull'eterno tema dell'amore difficile tra madre e figlia, che non è soltanto una memoria sull'Olocausto, ma un resoconto lucido, appassionato e distaccato al tempo stesso, che punta soprattutto a misurare l'intensità del contraccolpo che quella tragedia ha lasciato nella generazione successiva. E il contraccolpo sta nell'impossibilità di avere radici, nella confusione linguistica, nel disperato bisogno di appartenere e nella crudele condanna a sentirsi estranei, comunque e dovunque. Sta nello stupore di fronte al destino, al male, alla sorte: "Paghi per ogni errore, anche il più piccolo, sempre e comunque... Ma che cosa sia un errore non lo sai. A questo non devi mai pensare".*

**Il libro di Blam** / Aleksandar Tisma ; traduzione di Ines Olivari Venier. - Milano : Feltrinelli, 2000. - 221 p. ; 23 cm.

**891.823 5 TIS**

*E' la storia di Miroslav Blam, ebreo della cittadina jugoslava di Novi Sad, convertitosi al cristianesimo durante l'occupazione nazista e perciò scampato, unico dei suoi, all'Olocausto. "Marrano" senza più origini e radici, oppresso dal senso di colpa per essere sopravvissuto, Miroslav si mette sulle tracce dell'uomo che ha denunciato la sua famiglia. Tra le macerie di un mondo distrutto, l'inutile caccia a un colpevole si trasforma in un viaggio nella memoria alla ricerca del senso di ciò che è accaduto. Ricordi d'infanzia,*

*piccoli drammi quotidiani, indimenticabili figure femminili, lo scorrere della vita a Novi Sad fino all'irrompere della brutalità nazista e, su tutto Blam, il superstite "senza qualità", colui che non dovrebbe esserci.*

**Liquidazione** / Imre Kertesz ; traduzione di Antonio Sciacovelli. - Milano : Feltrinelli, 2005. - 115 p. ; 22 cm.

**894.511 33 KER**

*Autore di genio, scrittore e traduttore, B. si uccide improvvisamente. Keserü, il suo editore e amico, si sente obbligato a compiere una ricerca volta da un lato a scoprire i motivi del suicidio e dall'altro a trovare l'ultimo romanzo di B., all'interno del quale è convinto di trovare spiegazione non solo del gesto dell'amico ma, più radicalmente, dell'esistenza e del senso del dolore. Giocato su diversi registri narrativi (lettere, testi teatrali, racconti), metafora di una realtà instabile e sempre in movimento, il romanzo del premio Nobel ungherese racconta la frammentazione e la perdita dei punti di riferimento, lo smantellamento di un mondo, la "liquidazione" di una casa editrice, del regime comunista, della vita di un uomo.*

**Il nazista & il barbiere** / Edgar Hilsenrath ; traduzione di Maria Luisa Bocchino e M.L. Cortaldo. - Milano : Marcos y Marcos, 2006. - 388 p. ; 21 cm.

**833.914 HIL**

*Ecco a voi Max Schulz: poveraccio ariano, occhi da rospo e naso a becco, figlio di padre ignoto. Il suo migliore amico: Itzig Finkelstein, biondo, occhi azzurri, ebreo, figlio di un ricco barbiere. Nel terzo Reich, Max Schulz fa carriera: SS, brigate nere, specialista sterminatore in Polonia. In Polonia, nel terzo Reich, Itzig Finkelstein e famiglia vengono sterminati. A guerra finita, Max Schulz dribbla magistralmente russi e partigiani e torna a Berlino. Ricercato dal nuovo governo come criminale di guerra, decide di cambiare identità. Si fa tatuare un codice di Auschwitz sul polso, si fa circoncidere. D'ora in avanti, sarà Itzig Finkelstein, barbiere ebreo. Riceverà gli aiuti destinati alle vittime dell'olocausto, si avvicinerà al movimento sionista...*

**Non dire di me che ho fuggito il mare** / Alberto Melis ; illustrazioni di Laura Terracini. - Cagliari : Condaghes, [2002]. - 203 p. : ill. ; 20 cm.

**RAG MEL**

*Un romanzo per ragazzi veramente particolare, che riesce ad affrontare in modo sinora inedito il tema della Shoah ebraica, e soprattutto dell'antigiudaismo italiano. L'incontro tra i due giovani protagonisti della storia, Matteo e Marta, con l'ebreo fuggiasco Isacco, funge da occasione per la rassegna dei pregiudizi e dei luoghi comuni che spinsero troppi italiani, sotto il ventennio fascista, a girare il capo dall'altra parte per non prendere coscienza dell'inaccettabilità delle Leggi Razziali. Pur avendo la forma del classico*

*romanzo d'avventura, non a caso il titolo si rifà a un verso di Robert Louis Stevenson e la storia è ambientata in un'isola sperduta in mezzo al mara, Non dire di me che ho fuggito il mare nasconde diverse cifre di lettura, particolarmente coinvolgenti anche per gli adulti. Commovente la lettera in appendice di Daniel Vogelmann, figlio di un sopravvissuto ad Auschwitz, che ringrazia l'autore per aver utilizzato lo stesso numero di prigionia di suo padre, facendolo comparire sul braccio di Isacco: il fuggiasco che dovrà portare i suoi compagni in Palestina.*

**Gli occhiali d'oro / Giorgio Bassani. - Torino : Einaudi, 1962. - 122 p. ; 20 cm.  
853.914 BAS**

*In una Ferrara ricca, affascinante ma oppressa dal fascismo, un giovane studente ebreo, voce narrante del romanzo, incrocia il suo destino con quello di Athos Fadigati, un maturo medico di chiara fama. L'amicizia che nasce fra i due farà scoprire al narratore che dietro tutta la cultura e la raffinatezza del dottor Fadigati si cela un abisso di solitudine dovuto alla sua presunta omosessualità. Un peccato che l'Italia di allora non contemplava fra quelli che potevano essere redenti... E gli occhiali d'oro dello stimato professionista diventano il simbolo di una diversità sempre meno tollerata, così come l'appartenenza all'ebraismo del narratore, una diversità che non potrà che andare incontro a una catarsi tragica.*

**Otto : autobiografia di un orsacchiotto / Tomi Ungerer ; traduzione di Caterina Ottaviani ; illustrazioni dell'autore. - Milano : Mondadori, 2003. - 32 p. : ill. ; 21 cm.  
FSY UNG**

*Questa è la storia dell'orsetto Otto e di due bambini: tre compagni di gioco inseparabili che solo una stella gialla cucita sul petto e la crudeltà della guerra riuscì a dividere. Ma non per sempre, perché un giocattolo amato non si abbandona mai davvero. Per fortuna Otto ha imparato a scrivere a macchina e può raccontare la sua storia di amicizia perduta e ritrovata, perché in un'imbottitura c'è spazio per tantissimi ricordi... Età di lettura: da 7 anni.*

**Un pasto in inverno / Hubert Mingarelli ; traduzione di Federica Romanò. - Roma : Nutrimenti, 2014. - 109 p. ; 23 cm.  
843.914 MIN**

*Polonia, seconda guerra mondiale. Tre militari tedeschi, per evitare il compito ormai insopportabile di fucilare gli ebrei condotti al campo, ottengono il permesso per una missione all'esterno. Il loro incarico, non meno terribile ma più tollerabile, è stanare i pochi superstiti nascosti nella campagna circostante. Mentre marciano nel paesaggio glaciale, quasi loro malgrado trovano un giovane ebreo e lo fanno prigioniero. Ma durante*

*una sosta per rifocillarsi, vengono assaliti dal dubbio. Uno di loro fa agli altri la proposta sconcertante: lasciarlo libero. Tutti loro ne hanno bisogno, dice: sapere di averne salvato almeno uno. Questa è la storia di tre soldati e di una gelida giornata invernale. Di un ragazzo dentro un buco e di una casa abbandonata e spettrale. Di un uomo solitario con il suo cane e dell'interminabile cottura di una zuppa con semolino, cipolla, strutto e salame. Elementi disposti come in una fiaba, a rappresentare la banalità quotidiana e crudele di una delle più atroci tragedie dell'umanità.*

**La pelle e le ossa / Georges Hyvernaud.** - Casale Monferrato : Piemme, 2000. - 140 p. ; 20 cm.

**843.914 HYV**

*Una testimonianza vibrante e cruda di deportazione e di campo prigionieri durante la seconda guerra mondiale. Dall'esperienza autobiografica dell'autore, mobilitato nel 1939, deportato in Germania nel 1940, nasce questo romanzo che mette a nudo la sofferenza e l'orrore in un campo prigionieri nella Germania nazista.*

**Il piccolo acrobata / Raymond Gureme, con Isabelle Ligner ; traduzione di Sergio Baratto.** - Milano : Piemme, 2012. - 181 p. ; 23 cm.

**843.92 GUR**

*Raymond ha imparato a stare in equilibrio prima ancora che a camminare. I suoi genitori, gitani francesi, erano circensi, e il pubblico impazziva per il numero del piccolo acrobata. Negli anni Trenta, quando la maggior parte dei suoi connazionali non sapeva né leggere né scrivere, viveva in case spoglie e non si spostava, Raymond aveva una carovana con l'acqua calda dai rubinetti, conosceva tutte le regioni e sapeva leggere. Suo padre aveva combattuto per la Francia durante la Grande Guerra, ed era grazie a lui che nelle località più sperdute erano arrivati i film di Charlot. Il mondo di Raymond finisce il 4 ottobre 1940, quando all'alba si presentano delle guardie che trascinano via lui e tutta la famiglia. Senza una spiegazione, come fossero delinquenti. Vengono portati in un autodromo, trasformato in centro di detenzione. Lì, insieme a centinaia di altri gitani, vengono privati dei loro averi e lasciati a patire fame, freddo, angherie. Costretti, pur denutriti e senza forze, a ripulire dalle erbacce la pista perché i tedeschi possano divertirsi a gareggiare. Ma il calvario è solo all'inizio. Raymond sarà deportato ai lavori forzati in Germania e vedrà da vicino la Shoah degli zingari, non meno feroce di quella riservata agli ebrei. Separato dai suoi, a soli quindici anni dovrà ricorrere alle doti di equilibrismo imparate da bambino per sopravvivere. E attingere al carattere ereditato dalla sua gente, che lo spinge a inseguire la libertà. Sempre e a qualunque costo.*

**Pioggia sporca / Fabrizio Casa.** - Roma : Sinnos, 2011. - 157 p. ; 21 cm.

**853.92 CAS**

*Il protagonista del romanzo di Fabrizio Casa Pioggia sporca si chiama Salvatore Mitraglia, un poliziotto di 28 anni, di stanza in un commissariato "di trincea" di una metropoli. È un poliziotto moderno, laureato in Giurisprudenza, un po' idealista, cresciuto con l'idea che servire lo Stato sia il dovere massimo di ogni cittadino. Il caso su cui indaga è un episodio di triste, ma ordinaria amministrazione: l'assalto a un campo rom, con l'incendio di una roulotte e qualche contuso. La sua indagine lo porta a contatto con adolescenti difficili, una ragazza rom ribelle, un sedicenne che solo il pugilato tiene lontano da pericolose compagnie, sullo sfondo di una convivenza tra nomadi e cittadini che si fa sempre più complicata. Poi, improvvisamente, Mitraglia scopre un passato che accomuna i ragazzi protagonisti, attraverso i loro nonni che hanno lottato insieme contro il nazifascismo. La sua indagine si sdoppia, un piede nel presente fatto di teppismo e razzismo, l'altro in un passato dove un comune ideale ha fatto cadere barriere e pregiudizi, in nome di un futuro migliore. È proprio quel futuro che è costato il sacrificio di tante vite umane che spinge Mitraglia a risolvere il caso, cercando in tutti i modi di salvaguardare quelle giovani vite, altrimenti destinate a perdersi. La storia di Pioggia sporca ha inizio nel nostro presente e sconfina nel passato: nel libro si parla di olocausto, porrajmos, Gestapo, nazifascisti, di Pertini e di molti italiani uccisi nel 1944.*

**Il profumo delle foglie di limone / Clara Sanchez.** - Milano : Garzanti, 2011. - 360 p. ; 22 cm.

**863.7 SAN**

*Spagna, Costa Blanca. Il sole è ancora caldo nonostante sia già settembre inoltrato. L'aria è pervasa dal profumo di limoni che arriva fino al mare. E' qui che Sandra, trentenne in crisi, ha cercato rifugio: non ha un lavoro, è in rotta con i genitori, è incinta di un uomo che non è sicura di amare. Si sente sola, ed è alla disperata ricerca di una bussola per la sua vita. Fino al giorno in cui non incontra occhi comprensivi e gentili: si tratta di Frederick e Karin Christensen, una coppia di amabili vecchietti. Sono come i nonni che non ha mai avuto. Momento dopo momento, le regalano una tenera amicizia, le presentano persone affascinanti, come Alberto, e la accolgono nella grande villa circondata da splendidi fiori. Un paradiso. Ma in realtà si tratta dell'inferno. Perché Frederik e Karin sono criminali nazisti. Si sono distinti per la loro ferocia e ora covano il sogno di ricominciare. Lo sa bene Julian, scampato al campo di concentramento di Mauthausen, che da giorni segue i loro movimenti. Sa bene che le loro mani rugose si sono macchiate del sangue degli innocenti. Ma ora, forse, può smascherarli e Sandra è l'unica in grado di aiutarlo. Non è facile convincerla della verità. Eppure, dopo un primo momento di incredulità, la donna comincia a guardarli con occhi diversi e a leggere dietro quella fragile apparenza. Adesso Sandra l'ha capito: lei e il suo bambino rischiano molto. Ma non importa. Perché tutti devono sapere, Perché è impossibile restituire la vita alle vittime, ma si può almeno fare in modo che tutti ciò che è successo non cada nell'oblio. E che il male non rimanga impunito.*

**Quanta stella c'è nel cielo** / Edith Bruck. - Milano : Garzanti, 2009. - 196 p. ; 22 cm.

**853.914 BRU**

*"Quanta stella c'è nel cielo" non è un errore, è il primo verso di una ballata amara del giovane Petöfi, il grande poeta ungherese. Quei versi sono tra le poche cose che Anita porta con sé, insieme a molti ricordi laceranti. Anita non ha ancora sedici anni. È una sopravvissuta ai campi. È bella, è sensibile, le prove della vita le hanno tatuato l'anima. Sta fuggendo da un orfanotrofio ungherese per andare a vivere a casa di una zia, Monika. Eli, il giovane cognato di Monika, è venuto a prenderla al confine per accompagnarla nel viaggio in Cecoslovacchia, dove si ritrova clandestina in un mondo ancora in subbuglio. Ma tutto questo a Eli non interessa: lo attira solo il corpo di quella ragazza e già sul treno, affollato di una moltitudine randagia, inizia a insidiarla in un gioco cinico e crudele. Un romanzo dai risvolti inattesi. Racconta come si possa tornare dalla morte alla vita. E come, a volte, il cammino per ritrovare la speranza possa seguire trame imprevedibili. Protagonista, intorno ad Anita, è un'umanità dolente, alla ricerca di una nuova esistenza: c'è chi vuole dimenticare e chi vuole ricordare, chi mette radici e chi si imbarca per la terra promessa. Edith Bruck offre in queste pagine la storia palpitante di un'epoca cruciale del dopoguerra, quando tutto era in fermento. Una meditazione sulla speranza, sulla straordinaria forza e fragilità di chi va verso una rinascita. Da questo romanzo il film Anita B. di Roberto Faenza.*

**Quelli che ci salvarono** / Jenna Blum ; traduzione di Giovanna Scocchera. - Vicenza : Neri Pozza, 2007. - 510 p. ; 22 cm.

**813.6 BLU**

*Weimar, 1939. La guerra è appena iniziata e Anna, una diciottenne orfana di madre, che vive con il padre ma senza il suo affetto, conosce Max Stern, un medico ebreo trentaseienne, e se ne innamora. Quando Stern è costretto a fuggire, ricercato dalle SS non solo perché ebreo ma per la sua attiva partecipazione alla rete di resistenza antinazista, Anna decide di ospitarlo nella propria casa, in un sottoscala dimenticato, di nascosto dal padre, che non fa mistero delle proprie simpatie per il regime. Max e Anna diventano amanti. Aiutata dalla fornaia Mathilde, membro della resistenza, Anna tenta di procurarsi dei documenti falsi per espatriare in Svizzera con Max. Ma proprio quando i documenti sono pronti e Anna sta per annunciare a Max di essere incinta, il padre scopre il nascondiglio e fa arrestare il medico, che viene internato nel campo di concentramento di Buchenwald, costruito nei boschi intorno alla città. Dopo un duro confronto col padre, Anna scappa di casa e si rifugia da Mathilde, la fornaia: non rivedrà mai più né suo padre, che presto si trasferisce a Berlino, né Max, che verrà impiccato nel campo. Nell'anno in cui Anna mette al mondo Trudy, la figlia concepita con Max, Mathilde viene scoperta mentre trasporta un carico di armi verso il campo ed è uccisa. Al forno si presenta un ufficiale nazista, il quale fa chiaramente capire ad Anna che avrà salva la vita se*

*accetterà di essere la sua amante. E così sarà, fino alla fine della guerra e alla fuga del soldato in Sud America.*

**Se questo è un uomo** / Primo Levi ; presentazione e note a cura dell'autore. - 3. ed. - Torino : Einaudi, c1973. - 231 p. ; 18 cm.

**853.914 LEV**

*Primo Levi, reduce da Auschwitz, pubblicò "Se questo è un uomo" nel 1947. Einaudi lo accolse nel 1958 nei "Saggi" e da allora viene continuamente ristampato ed è stato tradotto in tutto il mondo. Testimonianza sconvolgente sull'inferno dei Lager, libro della dignità e dell'abiezione dell'uomo di fronte allo sterminio di massa, "Se questo è un uomo" è un capolavoro letterario di una misura, di una compostezza già classiche. È un'analisi fondamentale della composizione e della storia del Lager, ovvero dell'umiliazione, dell'offesa, della degradazione dell'uomo, prima ancora della sua soppressione nello sterminio.*

**Un segreto** / Philippe Grimbert ; traduzione di Fabrizio Ascari. - Milano : Bompiani, 2005. - 156 p ; 21 cm.

**843.914 GRI**

*Un ragazzino esile e solitario, che ha passato l'infanzia con un fratello immaginario forte e spigliato, assiste a quattordici anni alla proiezione di un documentario sull'Olocausto. Turbato dalle immagini e disgustato dall'ironia antisemita del compagno di banco, finisce per picchiarlo. Tornato a casa, racconta l'accaduto all'anziana tata che, commossa dall'episodio, decide di raccontargli il segreto della sua famiglia: la madre, ebrea come il padre, dopo aver scoperto l'amore tra questi e la sorella, decise di sacrificarsi per la loro felicità e, durante le retate naziste contro gli ebrei, si lasciò catturare insieme al figlio. Il romanzo, autobiografico, è stato selezionato per il Prix Goncourt e il Prix Médicis 2004.*

**Shanghai addio** / Angel Wagenstein ; traduzione di Roberto Adinolfi. - Milano : Baldini Castoldi Dalai, [2008]. - 293 p. ; 22 cm.

**891.813 4 WAG**

*Il 9 novembre del 1938, la Notte dei Cristalli, l'orchestra filarmonica di Dresda tiene il suo ultimo concerto. Al termine della sinfonia di Haydn, la celebre sinfonia "degli addii", i musicisti, tutti di origine ebrea, vengono arrestati dalle SS a mano a mano che escono di scena. Fra loro, il grande violinista Theodore Weissberg. Intanto, a Parigi, la giovane e bellissima Hilde Braun sta posando come modella - esempio di perfezione ariana - per un servizio voluto da Leni Riefenstahl su "Der Sturmer", la tristemente celebre rivista diretta da Julius Streicher, il più antisemita fra gli antisemiti. Hilde, però, cela un segreto. È ebrea. Il suo vero nome è Rachel Braunfeld. Theodore, internato a Dachau,*

*viene liberato dalla moglie, celebre cantante lirica, non ebrea; Hilde, coglie l'occasione offertale dal la trasferta parigina e non rientra in Germania. Entrambi si ritroveranno a Shanghai. Con loro, un agente segreto cosmopolita e poliglotta, un medico giapponese dal cuore tenero, un rabbino intrepido e molti altri personaggi tragicomici di un mondo che corre verso la catastrofe.*

**Il silenzio di Abram : mio padre dopo Auschwitz /** Marcello Kalowski. - Roma ; Bari : Laterza, 2015. - 154 p. ; 21 cm.

**853.92 SIL**

*Ogni volta che posso chiedo a mio padre di parlarmi di Lodz, della sua famiglia, di Auschwitz. Nel farlo sollevo automaticamente la manica della sua camicia, mettendo a nudo il numero tatuato sul suo braccio. Mentre mi parla continuo a fissare quel numero che diventa uno schermo capace di trasformare istantaneamente le sue parole in immagini. Le poche cose che mi racconta, della sua infanzia felice, dell'abbrutimento nel ghetto che aveva prosciugato persino le lacrime che sarebbe stato giusto versare per la morte del padre, dell'ultimo sguardo rivoltogli dalla madre, degli incubi che popolavano le notti ad Auschwitz, me le dice sorridendo. Per i pochi che sono riusciti ad uscirne vivi, e sicuramente per mio padre, dopo Auschwitz è iniziata un'altra esistenza che in nessun caso è riuscita a costruire un ponte sospeso che li collegasse alla vita precedente. Sono io che debbo costruire quel ponte, perché la sua esistenza, subita e vissuta con coraggio, e le contraddizioni, le incertezze, le angosce, le sue debolezze acquistino il senso e la dignità che meritano.*

**I soldatini di piombo /** Uri Orlev ; postfazione di Antonio Faeti. - Milano : Fabbri, 2003. - 358 p. ; 19 cm.

**RAG ORL**

*Yurek e Kazik sono due fratellini ebrei. La persecuzione nazista infuria attorno a loro e ruba le persone care, una dopo l'altra. L'unica certezza resta il gioco, il loro gioco preferito: i soldatini di piombo. Un modo per restare disperatamente aggrappati all'infanzia mentre tutto cambia e la solitudine avanza. Una vicenda tesa e commovente, raccontata per episodi e immagini, seguendo lo sguardo sincero e nonostante tutto illuso di due bambini.*

**La speranza più grande /** Ilse Aichinger ; a cura di Elena Agazzi. - Milano : Baldini & Castoldi, c1999. - 227 p. ; 22 cm.

**833.914 AIC**

*E' la storia surreale di una bambina ebrea che vive nel desiderio di raggiungere la madre scampata alla persecuzione nazista in un paese lontano e neutrale. Un desiderio che la*

*porterà ad inventarsi viaggi immaginari sotto la guida della sua preziosa stella - la stella di David - che diventa simbolo di speranza invece che marchio di infamia. Ascoltando le fiabe che le racconta la nonna con cui vive, la piccola Helen trova di giorno in giorno il coraggio per sopravvivere nella desolazione quotidiana di una città austriaca sotto il giogo dell'occupazione tedesca. La morte della protagonista, uccisa da una bomba, coincide idealmente con l'approdo a quella meta lontana così desiderata fin dall'inizio del romanzo.*

**La stella nel pugno** / Robert Sharenow ; traduzione di Antonio Livorati. - Milano : Piemme, 2012. - 398 p. ; 22 cm.

**813.6 SHA**

*Karl Stern, quattordicenne di Berlino, non ha mai pensato a se stesso come un ebreo. Ma ai nazisti non importa che non abbia mai messo piede in una sinagoga o che la sua famiglia non sia praticante. Demoralizzato dalle continue aggressioni subite a causa di un'eredità che non riconosce come sua, il ragazzo inizia a frequentare una palestra dove nessuno sa chi è. Karl si rivela una vera promessa della boxe, e quando ha l'opportunità di essere allenato da Max Schmeling, campione mondiale ed eroe nazionale della Germania nazista, pensa sia l'occasione per il suo riscatto. Presto però la violenza del regime esplode e il ragazzo non sa se il suo allenatore, che conosce il suo segreto, lo tradirà.*

**La storia dell'amore** / Nicole Krauss ; traduzione di Valeria Raimondi. - Parma : Guanda, [2006]. - 299 p. ; 20 cm.

**813.6 KRA**

*Leo Gursky fa del suo meglio per sopravvivere; vive alla giornata, emarginato in una città enorme come New York, legge i libri del figlio, che è un famoso scrittore ma che non lo conosce, e ogni sera batte alcuni colpi sui tubi della caldaia di casa, per fare sapere al suo vicino che è ancora vivo. Ma la sua vita non è sempre stata così. Quando ancora era giovane, ebreo nella Polonia degli anni Trenta in cui era nato, Leo Gursky si era follemente innamorato di Alma e aveva scritto un libro in yiddish, "La storia dell'amore", racconto di quel suo impossibile sentimento. E Leo non sa che, nonostante le fughe e le persecuzioni subite dai suoi protagonisti, quel libro esiste ancora...*

**Suite francese** / Irene Nemirovsky ; a cura di Denise Epstein e Olivier Rubinstein ; postfazione di Myriam Anissimov ; traduzione di Laura Frausin Guarino. - Milano : Adelphi, 2005. - 415 p. ; 23 cm.

**843.912 NEM**

*Nei mesi che precedettero il suo arresto e la deportazione ad Auschwitz, Irène Némirovsky compose febbrilmente i primi due romanzi di una grande "sinfonia in cinque movimenti" che doveva narrare, quasi in presa diretta, il destino di una nazione, la Francia,*

*sotto l'occupazione nazista: "Tempesta in giugno" (che racconta la fuga in massa dei parigini alla vigilia dell'arrivo dei tedeschi) e "Dolce" (il cui nucleo centrale è la passione, tanto più bruciante quanto più soffocata, che lega una "sposa di guerra" a un ufficiale tedesco). Pubblicato a sessant'anni di distanza, Suite francese è il volume che li riunisce.*

**Il tabaccaio di Vienna** / Robert Seethaler ; traduzione di Luca Bisin. - Milano : Rizzoli, 2015. - 220 p. ; 24 cm.

**833.92 SEE**

*Come si trova il proprio posto nel mondo? Franz, diciassette anni, non ne ha la più pallida idea quando viene catapultato dall'adorata campagna, in cui è nato e cresciuto, nella caotica città di Vienna. È il 1937: sull'Austria incombe l'imminente annessione al Terzo Reich, ma in apparenza la vita della capitale continua con il solito via vai frenetico di carrozze, cavalli, gente indaffarata e tram sferraglianti. La guida di Franz in questo caos è Otto Trsnjek, un amico della madre, che lo assume come apprendista nella sua Trafik, una rivendita di tabacchi e giornali. È Otto a iniziarlo alla lettura dei quotidiani, accompagnandolo nella scoperta di un mondo che "va a gambe all'aria". Ed è sempre Otto a presentarlo all'ottantenne professor Freud, che della tabaccheria è cliente. Franz prova un moto di tenerezza per quel vecchio che "odora di sapone, cipolle, sigari e anche un poco di segatura" e, complice un cappello dimenticato, ne diventa amico, nel modo in cui solo un vecchio e un giovane possono diventarlo: con lo stupore di ritrovare nell'altro le proprie domande e le proprie mancate risposte. Prime fra tutte quelle che riguardano "l'enigma che si chiama donna": un mistero che, Franz scoprirà con sua grande sorpresa, resta insondabile a dispetto di quanto grandi e intelligenti si possa essere. Un romanzo di formazione delicato e ironico, incastonato come un gioiello nella Vienna del Prater, dei parchi e degli anni bui del nazismo, che racconta l'amore visto con gli occhi degli uomini...*

**Le tartarughe** / Veza Canetti ; traduzione di Alessandra Luise. - Venezia : Marsilio, c2000. - 262 p. ; 21 cm.

**833.914 CAN**

*Andreas ed Eva Kain vivono in una grande villa alle porte di Vienna. L'arrivo delle truppe naziste che hanno appena occupato la città li costringe a lasciare la loro casa di sempre e a trovare rifugio presso il fratello di Andreas, Werner, un appassionato geologo che, tradito, finirà i suoi giorni a Buchenwald. A Eva e Andreas, che tentano in ogni modo di reagire con dignità alle umiliazioni e alla brutalità, non rimane che cercare di ottenere un visto e lasciare l'Austria prima che la situazione precipiti irrimediabilmente. Una testimonianza unica su dignità e debolezza degli uomini in tempi dominati dalla viltà.*

**La tregua** / Primo Levi. - Torino : Einaudi, c1997. - 255 p. ; 20 cm.

**853.914 LEV**

*"La tregua", seguito di "Se questo è un uomo", è considerato da molti il capolavoro di Levi: diario del viaggio verso la libertà dopo l'internamento nel Lager nazista, questo libro, più che una semplice rievocazione biografica, è uno straordinario romanzo picaresco. L'avventura movimentata e struggente tra le rovine dell'Europa liberata - da Auschwitz attraverso la Russia, la Romania, l'Ungheria, l'Austria fino a Torino - si snoda in un itinerario tortuoso, punteggiato di incontri con persone appartenenti a civiltà sconosciute, e vittime della stessa guerra. L'epopea di un'umanità ritrovata dopo il limite estremo dell'orrore e della miseria.*

**Il treno dell'ultima notte** / Dacia Maraini. - Milano : Rizzoli, 2008. - 429 p. ; 22 cm.

**853.914 MAR**

*Emanuele è un bambino ribelle e pieno di vita che vuole costruirsi un paio di ali per volare come gli uccelli. Emanuele ha sempre addosso un odore sottile di piedi sudati e ginocchia scortecciate, l'"odore dell'allegria". Emanuele si arrampica sui ciliegi e si butta a capofitto in bicicletta giù per strade sterrate. Ma tutto ciò che resta di lui è un pugno di lettere, e un quaderno nascosto in un muro nel ghetto di Lodz. Per ritrovare le sue tracce, Amara, l'inseparabile amica d'infanzia, attraversa l'Europa del 1956 su un treno che si ferma a ogni stazione, ha i sedili decorati con centrini fatti a mano e puzza di capra bollita e sapone al permanganato. Amara visita sgomenta ciò che resta del girone infernale di Auschwitz-Birkenau, percorre le strade di Vienna alla ricerca di sopravvissuti, giunge a Budapest mentre scoppia la rivolta degli ungheresi, e trema con loro quando i colpi dei carri armati russi sventrano i palazzi. Nella sua avventura, e nei destini degli uomini e delle donne con cui si intreccia la sua vita, si rivela il senso della catastrofe e dell'abisso in cui è precipitato il Novecento, e insieme la speranza incoercibile di un mondo diverso.*

**Trieste : un romanzo documentario** / Dasa Drndic ; traduzione di Ljiljana Avirovic. - Milano : Bompiani, 2015. - 443 p. ; 21 cm

**891.823 6 DRN**

*Haya Tedeschi è a Gorizia, sola e circondata da una cesta di fotografie e ritagli di giornali. È una donna anziana, che dopo 62 anni aspetta di ricongiungersi a suo figlio, avuto da un ufficiale delle SS e rapito dalle autorità tedesche per far parte del programma segreto di Himmler: il progetto Lebensborn. Il figlio che sta cercando disperatamente era nato nel 1915 da una relazione con Kurt Franz, giovane ufficiale tedesco alto e biondo di cui si era innamorata, senza sapere che era già a capo del campo di lavoro di Treblinka. Haya riflette sulle esperienze della sua famiglia ebrea convertita al cattolicesimo, e sul massacro degli ebrei italiani nella Risiera di San Sabba, il campo di concentramento di Trieste. La ricerca ossessiva di suo figlio la conduce tra fotografie, mappe, le deposizioni*

*ai processi di Norimberga e le testimonianze dirette delle atrocità avvenute sulla sua porta di casa. Da questo romanzo emerge la sconcertante cronaca dell'occupazione nazista nel nord Italia. Ci sono 9000 nomi elencati nel libro: sono i nomi degli ebrei italiani che hanno trovato la morte nei campi di concentramento nazisti durante la seconda guerra mondiale e il loro susseguirsi compone un inaudito memoriale delle vittime.*

**Trilogia del ritorno** / Fred Uhlman ; traduzioni di Bruno Armando ed Elena Bona. - Parma : Ugo Guanda ed., 1992. - 222 p. ; 20 cm.

**833.914 UHL**

*I tre romanzi brevi "L'amico ritrovato", "Un'anima non vile" e "Niente resurrezioni", per favore, nascono dalla tragedia di chi, disperatamente innamorato della Germania e della sua cultura, se ne vide nel 1933 improvvisamente allontanato in nome di una motivazione aberrante come quella razziale. In "L'amico ritrovato" questa lacerazione coincide con la fine di una fortissima amicizia fiorita al liceo di Stoccarda tra due adolescenti: l'ebreo Hans Schwarz, figlio di ricchi borghesi, e il nobile Konradin von Hohenfels, per molti aspetti diversi, ma accomunati dall'amore per Goethe, Schiller, Hölderlin e la dolce campagna del Württemberg. Il nazismo travolge questo legame con la forza di un contagio che sembra colpire anche l'amico prediletto e condurlo al tradimento. La smentita verrà solo trent'anni dopo, imprevista e commovente, dalle righe di un vecchio album di scuola e dall'ultima lettera scritta ad Hans da Konradin, divenuto ufficiale della Wehrmacht e prossimo a essere giustiziato per aver preso parte alla congiura contro Hitler: una confessione che è anche l'appassionato tentativo di spiegare come un popolo intero possa precipitare nella barbarie, e risponde ai quesiti che "L'amico ritrovato" aveva lasciato aperti. Ma forse la chiave dell'intera Trilogia va considerato "Niente resurrezioni, per favore": il confronto, nella Germania opulenta del dopoguerra, fra l'ebreo emigrato Simon Elsas e i suoi vecchi compagni di scuola non garantirà la riconciliazione, ma suggellerà la ferita dell'animo, la reciproca incomprensione, la colpevole dimenticanza del passato.*

**Ultima fermata: Auschwitz.** Storia di un ragazzo ebreo durante il fascismo / Fradiano Sessi ; illustrazioni di Cecco Mariniello. - Trieste : Einaudi ragazzi, c1996. - 146 p. : ill. ; 19 cm.

**RAG SES**

*Arturo Finzi scopre di essere ebreo quando nel 1938 il regime fascista vara le leggi razziali. Da quel momento comincia a scrivere un diario in cui racconta le tappe della sua progressiva segregazione. La sua storia ricorda il dramma di tanti ragazzi ebrei italiani che hanno visto morire le loro speranze di vita e d'amore assai prima di ritrovarsi in un campo di sterminio.*

Via Katalin / Magda Szabo ; traduzione di Bruno Ventavoli. - Torino : Einaudi, [2008]. - 198 p. ; 23 cm.

**894.511 334 SZA**

*"Perdere la giovinezza è terribile, non per ciò che viene tolto, ma per qualcosa che viene dato. Non è la saggezza, né la serenità, né la lucidità, né la pace. È la consapevolezza che l'insieme si è dissolto", scrive Magda Szabó. Ed è questa lenta dissoluzione che racconta, incrociando i destini di tre famiglie di Budapest - i Biro, gli Held e gli Elekes - che, prima della guerra, abitano in case vicine in Via Katalin. Le ragazze Elekes, Iren e Blanka, ed Henriette Held sono follemente innamorate di Balint Biro, ma ognuna di loro sa che Balint è solo per Iren. Il paradiso in cui credono di vivere si trasforma in inferno quando gli Held vengono deportati e la loro figlia Henriette, inizialmente nascosta dai Biro, viene uccisa da un soldato. La tragedia è per i sopravvissuti il preambolo di una lunga deriva in cui sfilano tutti i demoni dell'Ungheria comunista del dopoguerra. Come affrontare la vita in tali tormenti?*

## Filmografia

**A torto o a ragione** / un film Istvan Szabo. - [Roma] : Elleu multimedia, c2004. - 1 DVD (105 min.) : sonoro, color.

**791.437 2 SZA**

*Wilhelm Furtwangler, grande direttore d'orchestra, è accusato di aver messo la sua arte al servizio del Reich. Un ufficiale americano, conduce una spietata, serrata indagine per incastrarlo, nonostante gli orchestrali lo difendano e alcuni ebrei siano stati salvati grazie al suo intervento. Un drammatico scontro tra differenti punti di vista sulla guerra e sui rapporti tra arte e politica.*

**Amen** / un film di Costa-Gavras. - Milano : Cecchi Gori Home Video, c2001. - 1 DVD video (ca 126 min.).

**791.437 2 COS**

*Due sistemi: la macchina nazista...la diplomazia del Vaticano e degli alleati. Due uomini che lottano dall'interno: un ufficiale delle SS, Kurt Gerstein, e un giovane gesuita, Ricardo Fontana (Da Film Up).*

**Arrivederci ragazzi** / un film di Louis Malle ; soggetto, sceneggiature e regia di Louis Malle ; fotografia Renato Berta ; montaggio Emmanuelle Castro ; scenografia Willy Holt ; costumi Corinne Jorry. - [Campi Bisenzio] : Dolmen home video [distributore, 2006]. - 1 DVD (104 min.) : sonoro, color.

**791.437 2 MAL**

*A Parigi nel 1944, l'undicenne Julien Quentin e il fratello François salutano la madre, costretta a separarsi da loro a causa della guerra e della situazione che in città sta diventando sempre più critica. I due fratelli arrivano nel collegio di gesuiti dove giungono anche altri ragazzi benestanti e incoscienti: in breve tutti riprendono la vita spericolata di allievi più o meno studiosi.*

**Il bambino con il pigiama a righe** / un film di Mark Herman ; basato sul romanzo di John Boyne ; direttore della fotografia Benoit Delhomme ; musiche di James Horner. - Milano : Walt Disney Studios home entertainment, [2009]. - 1 DVD video (90 min.).

**791.437 2 HER**

*Berlino, anni Quaranta. Bruno è un bambino di otto anni con larghi occhi chiari e una passione sconfinata per l'avventura, che divora nei suoi romanzi e condivide coi compagni*

*di scuola. Il padre di Bruno, ufficiale nazista, viene promosso e trasferito con la famiglia in campagna. La nuova residenza è ubicata a poca distanza da un campo di concentramento in cui si pratica l'eliminazione sistematica degli ebrei. Bruno, costretto ad una noiosa e solitaria cattività dentro il giardino della villa, trova una via di fuga per esplorare il territorio. Oltre il bosco e al di là di una barriera di filo spinato elettrificato incontra Shmuel, un bambino ebreo affamato di cibo e di affetto. Sfidando l'autorità materna e l'odio insensato indotto dal padre e dal suo tutore, Bruno intenderà (soltanto) il suo cuore e supererà le recinzioni razziali (Da mymovies.it).*

**The believer** / diretto da Henry Bean. - Milano : Eagle pictures, c2002. - 1 DVD video (98 min).

**791.437 2 BEA**

*Danny è un giovane ebreo newyorchese che, dopo aver rifiutato la propria religione, si trasforma in un feroce skinhead. In realtà la sua vita risulta divisa, lacerata, in cerca di un'identità: di giorno attacca gli ebrei e di notte insegna e studia la Torah. Entrato in contatto con un gruppo di estremisti viene coinvolto in un attentato a una sinagoga proprio quando ha deciso di fare i conti con la sua impossibile vita e di tirare le somme sulla sua esistenza. (Da ibs.it).*

**Betrayed** : tradita / directed by Costa-Gavras. - [S. l.] : MGM home entertainment, c2003. - 1 DVD video (ca. 120 min., 07 sec.).

**791.437 2 COS**

*Stati Uniti. Cathy Weaver, agente FBI, viene inviata nel paesino di Farm Belt, sotto la falsa identità di Kate Phillips, per investigare sull'omicidio di un popolare conduttore radiofonico ebreo e antirazzista. Gli indizi si concentrano su Gary Simmons, un agricoltore reduce del Vietnam. Cathy comincia le sue ricerche e, malgrado i sospetti che gravano su Gary, si innamora di lui. (Da 35mm.it).*

**Camminando sull'acqua** / regia di Eytan Fox ; sceneggiatura di Gal Uchovsky ; musiche di Ivri Lider ; produzione: Eytan Fox ... [et al.]. - Campi Bisenzio : Cecchi Gori editoria elettronica, c2005. - 1 DVD video (ca. 99 min).

**791.437 2 FOX**

*Tra Tel Aviv e Berlino la vicenda di un agente del Mossad inviato sulle tracce di un ex criminale nazista novantenne, responsabile durante la guerra della deportazione di migliaia di persone. Obiettivo: arrivare "prima di Dio". Intorno incalza la vita di oggi, con gli attentati kamikaze, le violenze dei naziskin, il Kibbutz, l'amicizia...*

**La chiave di Sara** / regia: Gilles Paquet-Brenner. - [Roma] : Luckyred homevideo, c2012. - 1 DVD video (ca. 98 min.).

**791.437 2 PAQ**

*Julia Jarmond è una giornalista americana, moglie di un architetto francese e madre di una figlia adolescente. Da vent'anni vive a Parigi e scrive articoli impegnati e saggi partecipi. Indagando su uno degli episodi più ignobili della storia francese, il rastrellamento di tredicimila ebrei, arrestati e poi concentrati dalla polizia francese nel Vélodrome d'Hiver nel luglio del 1942, 'incrocia' Sara e apprende la sua storia, quella di una bambina di pochi anni e ostinata resistenza che sopravviverà alla sua famiglia e agli orrori della guerra. Impressionata e coinvolta, Julia approfondirà la sua inchiesta scoprendo di essere coinvolta suo malgrado e da vicino nella tragedia di Sara. Con pazienza e determinazione ricostruirà l'odissea di una bambina, colmando i debiti morali, rifondendo il passato e provando a immaginare un futuro migliore. (Da mymovies.it)*

**Concorrenza sleale** / regia di Ettore Scola ; musiche Armando Trovajoli. - Segrate : Medusa video, [2001]. - 1 DVD video (106 min.).

**791.437 2 SCO**

*1936-1938. Leone e Benedetto, due commercianti di stoffe, hanno botteghe adiacenti e, naturalmente, per questo motivo si detestano. Ognuno dei due con pervicacia, astuzia, talvolta impostura tenta di ostacolare e danneggiare commercialmente l'altro. Tra le altre cose vivono pure nello stesso edificio e sullo stesso pianerottolo e questo è oltre modo fonte di continui litigi, disapprovati da entrambe le rispettive famiglie. Ma quando nel 1938 vengono promulgate in Italia le leggi razziali, quella che era una rivalità dura e aspra si trasformerà a poco a poco in solidarietà e amicizia. (Da ibs.it)*

**Il diario di Anna Frank** / produced and directed by George Stevens - Milano : Twenty Century Fox home entertainment [distributore], c2005. - 1 DVD video (ca. 172 min.).

**791.437 2 STE**

*Al dramma di Frances Goodrich e Albert Hackett, basato sul Diario (1946) di Anna Frank: nel 1942 una famiglia di ebrei olandesi si nasconde in alcune stanze mimetizzate di una casa di Amsterdam. Due anni dopo sono scoperti e deportati. Solenne e greve adattamento di calibratissima ingegneria narrativa che raramente si fa poesia e non si sottrae a una sorta di nobilissimo tedio. La 18enne Perkins non poteva coincidere con la 13enne Anna Frank della realtà: l'episodio della sua amicizia con Peter Van Daan è amplificato al di là dell'onesto. Ammirabili, invece, gli altri interpreti. 6 nomination e 3 Oscar per S. Winters, la fotografia in Scope di W.C. Mellor, le scenografie di Lyle R. Wheeler, George W. Davis, Walter M. Scott e Stuart A. Reiss. Ebbe un rifacimento TV nel 1980 con la regia di Boris Segal e con Melissa Gilbert nella parte di Anna. (Da mymovies.it)*

**Essere o non essere** / directed by Alan Johnson ; screenplay by Thomas Meehan & Ronny Graham ; music by John Morris. - Milano : Twentieth Century Fox Home Entertainment Italia [distributore], c2004. - 1 DVD (103 min.).

**791.437 2 JOH**

*Durante l'occupazione tedesca in Polonia, alcuni ufficiali polacchi in esilio a Londra affidano ad un professore, che è in realtà una spia nazista, messaggi per ebrei e partigiani polacchi, tra cui la moglie del capocomico di una compagnia di attori. Questi, Bronski, per evitare gli arresti, è costretto a travestirsi impersonando ufficiali tedeschi, e persino lo stesso Hitler. Alla fine riusciranno tutti a fuggire. Remake di Vogliamo vivere di Lubitsch (1942). Non al livello del precedente, comunque una buona occasione comica per Brooks e la consorte Anne Bancroft (Da mymovies.it).*

**Europa Europa** / regia di Agnieszka Holland ; musica originale di Zbigniew Preisner. - [Italia] : Dolmen Home Video, [dopo il 1998]. - 1 DVD video (ca. 115 min.).

**791.437 2 HOL**

*All'inizio della II guerra mondiale, la famiglia ebrea Perel fugge dalla Germania in Polonia, per sottrarsi alle persecuzioni naziste: poi, allo scoppio del conflitto fra Germania e Urss, il padre manda in Urss i due figli più giovani, Isaak e Salomon, che però rimangono separati nell'attraversare un fiume. Salvato da un soldato russo, Salomon, detto Sally, finisce così in un orfanotrofio a Grodno, dove viene trasformato in un fervente comunista. Durante un attacco tedesco, l'orfanotrofio viene bombardato e distrutto, e Sally, ferito e isolato, è catturato dai tedeschi, ai quali dichiara di essere tedesco e ariano, di chiamarsi Joseph Peters e che i bolscevichi gli hanno ucciso i genitori... (Da yahoo.it).*

**Il falsario. Operazione Bernhard** / un film di Stefan Ruzowitzky. - Campi Bisenzio : Cecchi Gori Editoria Elettronica Home Video, c2008. - 1 DVD video (94 min.).

**791.437 2 RUZ**

*Berlino, 1936, Sorowitsch è un abile falsario, donnaiolo e giocatore d'azzardo di successo. Un giorno però la sua fortuna viene meno, viene arrestato e portato nel campo di concentramento di Mauthausen. Otto anni dopo Sorowitsch viene trasferito nel campo di Sachsenhausen dove scopre di essere stato scelto appositamente insieme ad un gruppo di abili truffatori e falsari per stampare un'elevatissima somma di denaro falso, per rimpinguare le casse dello stato ed avere i fondi necessari a portare avanti il conflitto bellico. Il gruppo di falsari si trova costretto a scegliere se accettare di collaborare con i nazisti e godere di alcuni privilegi oppure negare il loro aiuto e salvare la vita di milioni di persone mettendo fine alla guerra con la sconfitta della Germania. (Da ibs.it).*

**Il giardino dei Finzi Contini / un film di Vittorio De Sica. - [Roma] : Medusa, [c200?]. - 1 DVD video (90 min.).**

**791.437 2 DES**

*A Ferrara, negli anni che preludono alla seconda guerra mondiale, solo pochi amici sono ammessi nella ricca villa e nel bel giardino della famiglia israelita dei Finzi-Contini. Tra questi vi sono due giovani, Giorgio e Giampaolo. Ma ben presto le vicende private e le pene di cuore vengono travolte dalla ben più grande tragedia collettiva della guerra. La famiglia dei Finzi-Contini viene deportata in Germania; Giampaolo scompare sul fronte russo; solo Giorgio si salverà. Tratto dal celebre romanzo di Giorgio Bassani, il film rievoca con struggente nostalgia un passato ancora lontano dalle brutture, a cui De Sica sa dare i colori più suggestivi e teneri, senza tuttavia cadere nel patetico, come farà poi, purtroppo, in alcuni dei film successivi (Da mymovies.it).*

**Il grande dittatore / produced, written and directed by Charlie Chaplin. - [S.I.] : Warner Bros Home Video, c2003. - 2 DVD (ca 120 min.) : son., b/n. ; 12 cm.**

**791.437 2 CHA**

*Un barbiere ebreo che in seguito a ferite riportate nella guerra mondiale del 1915-18 aveva perso la memoria, dopo molti anni di degenza in un ospedale ritorna nella sua città in Germania dove riapre il suo negozio. Egli capita però in un periodo in cui il dittatore che governa il Paese, ha iniziato una feroce lotta contro gli ebrei ed il malcapitato deve subire una marea di soprusi. Aiutato da una povera fanciulla sua correligionaria per la quale nutre dei sentimenti di affetto, egli fa subire spesso ai ridicoli ed inumani sgherri del dittatore, il quale viene tratteggiato con sapida caricatura, dei gustosi smacchi. (Da Yahoo Cinema).*

**In darkness / un film diretto da Agnieszka Holland. - [Italia] : Koch Media [distributore], c2011. - 1 DVD video (ca. 138 min).**

**791.437 2 HOL**

*Leopold Socha, ispettore fognario nella Leopoli occupata del '43, ha una moglie e una bambina a cui garantire un piatto caldo e un futuro. Scaltro e intraprendente, ruba nelle case dei ricchi e non ha scrupoli con quelle degli ebrei, costretti nel ghetto e poi falciati dalla follia omicida dei nazisti. Avvicinato da un vecchio compagno di cella, l'ufficiale ucraino Bortnik, gli viene promessa una lauta ricompensa se troverà e denuncerà alla Gestapo gli ebrei sfuggiti ai rastrellamenti. Nascosti undici di loro in un settore angusto delle fognature, in cambio di cibo e silenzio, Leopold ricava profitto e benessere. Un benessere vile come la sua condotta. Ma il tempo della guerra e della sopraffazione, ammorbida il suo cuore e lo mette al servizio del prossimo... (Da mymovies.it)*

**In the presence of mine enemies = Di fronte al nemico** / Joan Micklin Silver. - [S. l.] : Universal Studios, c2004. - 1 DVD (ca. 96 min.) : sonoro, color.

**791.437 2 SIL**

*Nel ghetto di Varsavia nella Polonia del 1942 un rabbino combatte per mantenere un clima di pace e tolleranza nonostante le atrocità naziste. (Da ibs.it).*

**Jakob il bugiardo** / directed by Peter Kassovitz ; music by Edward Shearmur ; screenplay by Peter Kassovitz & Didier Decoin. - [Roma] : Columbia Tristar home entertainment, [2004]. - 1 DVD (ca. 116 min.) : sonoro (Dolby digital 5.1), color.

**791.437 2 KAS**

*Dal romanzo di Yarek Becker sul tempo dell'Olocausto, un altro eroe che, come il protagonista de La vita è bella di Benigni, mente per sopravvivere. Nel ghetto di una piccola città polacca, l'ingenuo proprietario di caffè Jakob si fa comunicatore di notizie militari incoraggianti sulla seconda guerra mondiale, per confortare e lasciar sperare i suoi compagni di sventura.*

**Jona che visse nella balena** / un film di Roberto Faenza. - Milano : Medusa Video, c2008. - 1 DVD video (ca 90 min.).

**791.437 2 FAE**

*Un bambino olandese di quattro anni, arrestato nel 1942 dai tedeschi è deportato in un campo di concentramento. La sua famiglia è destinata a passare da un campo all'altro per essere scambiati con prigionieri tedeschi. A sette anni Jona ha subito freddo, fame, paura e sofferenza, creandosi un mondo tutto suo. (Da ibs.it).*

**Kapò** / un film di Gillo Pontecorvo. - Edizione restaurata e rimasterizzata. - Campi Bisenzio : Dolmen Home Video, [c2007]. - 1 DVD (112 min.) : son., b/n. ; 12 cm.

**791.437 2 PON**

*Una ragazzina ebrea quattordicenne, è deportata con la famiglia in un campo di concentramento nazista. Qui impara a sopravvivere prima servendo la custode della sua baracca, poi diventando essa stessa una cinica custode, odiata dagli altri deportati. (Da ibs.it).*

**Mi ricordo Anna Frank** / un film di Alberto Negrin. - [Italia] : IIF Home Video, c2009. - 1 DVD (95 min.) : color., son. ; 12 cm.

**791.437 2 NEG**

*Il film è tratto dal libro di Alison Leslie Gold, la scrittrice americana che ha raccolto, quarant'anni dopo la fine della guerra, la lunga testimonianza di Hanneli Goslar, una delle migliori amiche di Anna Frank. Hanneli racconta il loro primo incontro ad Amsterdam, le loro due famiglie tedesche che avevano abbandonato la Germania, la vita quotidiana ad Amsterdam, i primi amori, l'inizio delle leggi antiebraiche, l'occupazione tedesca, la sparizione di amici e parenti, la separazione improvvisa da Anna quando tutta la famiglia Frank decide di nascondersi nell'alloggio segreto ricavato dietro gli uffici della ditta del padre, gli inutili tentativi di Hanneli di mettersi in contatto con Anna che lei crede scappata in Svizzera, la delusione di non essere stata informata dalla sua amica (Da mymovies.it)*

**Monsieur Batignole** / un film di Gerard Jugnot. - [Roma] : Elleu Multimedia, c2003. - 1 DVD (100 min.) : son., color.; 12 cm.

**791.437 2 JUG**

*Nell'estate del 1942 i Bernstein, una famiglia di ebrei, viene arrestata in seguito all'intervento dei loro vicini di casa che d'accordo con un colonnello delle SS, si appropriano del loro appartamento. L'unico scampato della famiglia, il piccolo Simon, bussa alla porta di casa di Monsieur Batignole, un macellaio che, avendo già vissuto la prima guerra mondiale, cerca di barcamenarsi per non far mancare nulla alla sua famiglia. Un uomo semplice e modesto, Edmonde Batignole, si trova a dover prendere una decisione difficile e rischiosa, con un genero collaborazionista e una moglie lamentosa (Da Yahoo Cinema).*

**Notte e nebbia** / un film di Alain Resnais ; testo di Jean Cayrol, letto da Michel Bouquet ; musiche di Hanns Eisler. - [Roma] : Ripley's home video, c2007. - 1 DVD (74 min.) : sonoro (Dolby digital mono), b/n e color.

**940.531 8 RES**

*Dieci anni dopo la chiusura dei campi di concentramento nazisti il regista Alain Resnais torna nei luoghi dove avvenne l'orrore dell'olocausto, Auschwitz e Majdanek. Passato e presente si alternano tra riprese e fotografie in bianco e nero, realizzate dai tedeschi qualche anno prima, e filmati a colori dei campi abbandonati dove cresce l'erba e i turisti fanno le foto. Da un'esperienza inafferrabile, insensata, incomunicabile sono stete scelte le immagini più rilevanti che permettono di far partecipare le persone di oggi a questo enorme massacro. (Da ibs.it).*

**Ogni cosa è illuminata** / written for the screen and directed by Liev Schreiber. - [S. I.] : Warner Bros Entertainment, c2005. - 1 DVD (doppio strato) : sonoro, color.  
**791.437 2 SCH**

*Il giovane Jonathan Safran Foer colleziona oggetti legati alla sua famiglia, ma per quanto riguarda suo nonno possiede solo un ciondolo di giada e una foto sbiadita. Jonathan parte allora alla ricerca della donna che salvò il nonno dai nazisti, in una piccola città ucraina cancellata da tutte le carte geografiche. (Da 35mm.it).*

**Perlasca : un eroe italiano** / un film di Alberto Negrin. - [Roma] : Rai Trade, c2004. - 2 DVD : sonoro, color.  
**791.437 2 NEG**

*Giorgio Perlasca è un fascista nazionalista convinto tanto da combattere per Franco nella guerra di Spagna. L'8 settembre si trova per lavoro in Ungheria braccato dalla polizia e dalle SS, senza sapere come tornare a casa. Lo spettacolo terribile degli ebrei perseguitati a Budapest lo convince a rinunciare alla fuga e a sfruttare in modo del tutto imprevisto un attestato di benemerenzza rilasciatogli anni addietro da Franco (Da mymovies.it).*

**Il pianista** / un film di Roman Polanski. - Special edition. - [S.I.] : Universal Studios, c2002. - 2 DVD (ca. 148, 40 min.) : color., son. ; 12 cm.  
**791.437 2 POL**

*Wladislaw Szpilman è un pianista ebreo che suona per la radio di Varsavia, vive lì quando inizia la persecuzione dei tedeschi. All'inizio è costretto a suonare in alcuni locali per soli ebrei, poi perde anche quella possibilità. La famiglia viene deportata, lui si salva perchè un amico lo tira via dalla fila di gente che viene caricata sul treno. Inizia un calvario: prima viene nascosto da una coppia di amici, poi da un altro amico. Ogni volta deve fuggire, i protettori di turno sono scoperti o catturati. Gli alleati stanno per avanzare, quando trova rifugio, solo e malato, all'interno di una casa diroccata. Lì c'è un ufficiale tedesco che, dopo averlo sentito suonare sul piano di casa sua, lo aiuta. Arrivano i russi, ma il pianista indossa il cappotto donatogli dall'ufficiale tedesco... (Da 35mm.it).*

**Pizza a Auschwitz** / un film di Moshe Zimerman ; sceneggiatura e narrazione di Miri Chanoch. - Bergamo : Lab80, [2008] . - 1 DVD (ca. 52 min.) : sonoro, color.  
**791.437 2 ZIM**

*Sopravvissuto a 5 campi di concentramento, Dani Chanoch convince i suoi figli Miri e Sagi, a visitarli insieme a lui. Originario della Lituania, Danny fu deportato ragazzino dopo aver visto la sua famiglia dividersi a Stuthoff, da Dachau venne trasferito ad Auschwitz e qui restò fino all'evacuazione. Dani vuole realizzare la fantasia di una vita: passare la notte nelle sue vecchie camerate, nella sua vecchia cuccetta, con i suoi figli. Il risultato è un film sulla famiglia Chanoch mentre combatte i fantasmi del passato, riuscendo ad affrontarli. Un film pieno di tristezza e autoironia.*

**Il portiere di notte** / un film di Liliana Cavani ; sceneggiatura Liliana Cavani, Italo Moscati ; musiche Daniele Paris. - Roma : Istituto luce, c2002. - 1 DVD (113 min.) : sonoro (Dolby digital 5.1, mono 1.0), color.

**791.437 2 CAV**

*1957. Nell'Hotel der Oper di Vienna il portiere Max, ex ufficiale nazista, incontra Lucia, una ex deportata ebrea che credeva morta e con la quale aveva iniziato una relazione ambigua e perversa . Mentre il marito di Lucia, direttore d'orchestra, lascia Vienna, la donna sceglie di restare per un nuovo confronto col suo aguzzino. L'incontro sprofonda i due personaggi in ricordi, orrori ed ossessioni e, mentre un'associazione di fedeli al Terzo Reich cerca di omettere i crimini passati, Max inizia ad esplorare le proprie colpe (Da mymovies.it)*

**I ragazzi del Reich** / un film di Dennis Gansel. - Milano : Medusa video [distributore!], [2009!]. - 1 DVD video (110 min.) ; in contenitore, 19 cm.

**791.437 2 GAN**

*Napola è una scuola berlinese per la formazione di dirigenti in carica nel Terzo Reich. Qui il giovane Friedrich incontra il suo coetaneo Albrecht, critico verso il nazismo, il quale spingerà lo a cambiare le sue opinioni sull'ideologia (Da mymovies.it)*

**The reader : a voce alta** / diretto da Stephen Daldry. - [Roma] : O1 Distribution, p2009. - 1 DVD video (ca. 120 min.).

**791.437 2 DAL**

*Michael è un ragazzo che nella Berlino del dopoguerra viene soccorso da una avvenente donna sulla trentina. Quando, guarito da una grave malattia si reca da lei per ringraziarla viene a sua volta gratificato dal desiderio sessuale che la donna prova nei suoi confronti. Da quel momento continueranno a incontrarsi ma, insieme ai frequenti rapporti sessuali, si dedicheranno alla lettura dei classici. Infatti Hanna ama moltissimo le letture di Michael. Il quale, ormai adulto e divenuto avvocato, sta tornando col pensiero a quella misteriosa donna della quale, del tutto casualmente, aveva negli anni successivi scoperto il drammatico passato. (Da mymovies.it).*

**La Rosa bianca : Sophie Scholl / un film di Marc Rothemund. - Campi Bisenzio : Cecchi Gori home video, [2006]. - 1 DVD video (116 min).**

**791.437 2 ROT**

*Mentre la guerra di Hitler devasta l'Europa, un gruppo di coraggiosi giovani universitari decide di ribellarsi al nazismo e alla sua disumana macchina da guerra. Nasce così la Rosa Bianca, un movimento di resistenza al Terzo Reich. Sophie Scholl è l'unica donna che si unisce al gruppo; una ragazza come tante, che il tempo matura in una combattente audace ed impegnata. Sophie ed il fratello Hans vengono però scoperti ed arrestati dalla Gestapo. Comincia così la sua dura ed estenuante lotta psicologica, nell'ultimo disperato tentativo di proteggere il fratello ed i compagni della Rosa Bianca. (Da 35mm.it).*

**Rosenstrasse / diretto da Margarethe von Trotta. - [Roma] : O1 Distribution, c2004. - 1 DVD (ca. 136 min.) : color., son.**

**791.437 2 TRO**

*Ruth Weinstein, una signora newyorkese, ha appena sepolto il marito. Nel dolore riflette sulla religione ebraica ortodossa e organizza un lutto di trenta giorni per tutta la famiglia. Inoltre, disapprova il matrimonio della figlia Hannah con il sudamericano Luis. Per capire come mai la madre si comporti così stranamente, Hannah, alla ricerca di indizi...(Da O1distribution.it)*

**La scelta di Sophie / [regia di Alan J. Pakula]. - [S.l. : s.n., 2011]. - 1 DVD (144 min.) : col., son. ; in contenitore, 19 cm.**

**791.437 2 PAK**

*Nel 1947 a New York una ragazza polacca, reduce dai campi di concentramento nazisti, è ossessionata dai ricordi. Amando molto il romanzo (1979) di William Styron, A.J. Pakula non se ne è abbastanza distaccato: dice troppo o troppo poco. Film diseguale, ma con pagine di dolorante suggestione. Oscar per M. Streeper e 4 nomination tra cui quella per la fotografia di Nestor Almendros. Debutto del 35enne K. Kline. (Da mymovies.it).*

**Schindler's List / un film di Steven Spielberg ; music by John Williams ; based on the novel by Thomas Keneally ; screenplay by Steven Zaillian. - Edizione speciale. - [S.l.] : Universal Studios, c2007. - 2 DVD (187 min.) : color. (PAL, 2,35:1), son. (Dolby Digital 5.1) ; 19 cm.**

**791.437 2 SPI**

*Nella Germania nazista un ricco industriale utilizza gli ebrei come manodopera specializzata per le proprie fabbriche, salvandoli dalla deportazione nei campi di sterminio. (Da ibs.it).*

**Senza destino** / un film di Lajos Koltai ; sceneggiatura di Imre Kertesz, tratto dal suo romanzo Sorstalansag ; musiche Ennio Morricone. - Milano : Medusa video [distributore, 2006]. - 1 DVD (135 min.) : sonoro (Dolby digital 5.1), color.

**791.437 2 KOL**

*Köves ha solo 15 anni quando la follia nazista investe la sua Budapest. Tutto cambia intorno a lui, i rapporti con i vicini e con la gente che fino al giorno prima salutava i suoi genitori, fino al tracollo. La popolazione ebrea della capitale ungherese inizia ad essere sempre più discriminata e Köves si trova a dover sopravvivere... Compito arduo considerata la sua deportazione nei vari Auschwitz, Buchenwald e Zeitz.*

**La settima stanza** / un film di Marta Meszaros ; soggetto e sceneggiatura Roberta Mazzoni, Marta Meszaros, Eva Pataki ; musiche Moni Ovadia. - [Milano! : Multimedia San Paolo, c2006. - 1 DVD (108 min.) : sonoro (Dolby stereo 2.0), color.

**791.437 2 MES**

*Film biografico che narra la vicenda di Edith Stein, ebrea convertita al cattolicesimo divenuta suora, uccisa in un Lager nazista nel '42 ed elevata agli altari da Giovanni Paolo II nel 1987.*

**Train de vie : un treno per vivere** / sceneggiatura e regia di Radu Mihaileanu ; musiche composte da Goran Bregovic. - Roma : Istituto Luce, c2004. - 1 DVD (ca 99 min.) : sonoro (Dolby Digital 2.0), color.

**791.437 2 MIH**

*1941: in un villaggio ebraico di un paese dell'Europa dell'est, giunge la notizia che i nazisti stanno deportando e uccidendo gli ebrei dei villaggi vicini. Schlomo, lo scemo del villaggio, inventa un modo originale per evitare l'orrore dei campi di sterminio: costruire un falso treno con il quale viaggiare verso Israele e, per metà travestiti da deportati e per metà da nazisti, salvare la pelle. Tutto il villaggio si darà da fare, e lo sgangherato treno si muoverà verso la salvezza. (Da ibs.it).*

**L'ultimo metrò** / regia [di] Francois Truffaut. - Roma : CVC, Le film du Carrosse, [1981?]. - 1 videocassetta (VHS) (127 min.) : color., son.

**791.437 2 TRU**

*Un bambino olandese di quattro anni, arrestato nel 1942 dai tedeschi è deportato in un campo di concentramento. La sua famiglia è destinata a passare da un campo all'altro per essere scambiati con prigionieri tedeschi. A sette anni Jona ha subito freddo, fame, paura e sofferenza, creandosi un mondo tutto suo. (Da ibs.it).*

**Vento di primavera** / un film di Rose Bosch. - [S. l.] : Artwork & design, c2011. - 1 DVD video (120 min).

**791.437 2 BOS**

*Nella notte tra il 15 e il 16 luglio 1942, oltre 13000 ebrei vengono arrestati a Parigi. Tutte le famiglie con figli vengono radunate al Velodrome d'Hiver in attesa di essere deportate. Un mattino i bambini si ritrovano da soli, sono stati separati dai genitori... Tutti i personaggi sono realmente esistiti e tutti gli avvenimenti, anche i più drammatici, sono accaduti nell'estate del 1942.*

**La vita è bella** / regia di Roberto Benigni. - Milano : Cecchi Gori Home Video, c2000. - 1 DVD video (120 min).

**791.437 2 BEN**

*A Guido piacerebbe molto aprire una libreria e, per mettere da parte i soldi necessari, lavora come cameriere nel ristorante dello zio. Un giorno conosce Dora, affascinante maestrina elementare, e se ne innamora all'istante. Qualche anno dopo, i due sono sposati e hanno un figlio, Giosuè, ma l'avvento del nazismo è per loro fatale: Guido, suo figlio e lo zio hanno infatti origini ebraiche e vengono deportati in un campo di lavoro. Con grande coraggio, Dora li segue. Guido farà di tutto per non far perdere la speranza alla sua amata e per nascondere a Giosuè gli orrori dei lager... (Da 35mm.it).*

**La zona grigia** / un film di Tim Blake Nelson. - [Roma] : CVC, 2004. - 1 DVD (DVD 5) : sonoro, color.

**791.437 2 NEL**

*E' la vera storia del Dott. Miklos Nyiszli, un ebreo ungherese scelto da Josef Mengele come capo patologo ad Auschwitz. Nyiszli faceva parte del Commando di Auschwitz, una squadra speciale formata da prigionieri ebrei piazzati dai Nazisti per aiutarli nello sterminio degli altri ebrei, in cambio di alcuni privilegi..... (Da Yahoo.it).*

## Zingari

**Il caso zingari** / a cura di Marco Impagliazzo ; introduzione di Andrea Riccardi. - Milano : Leonardo International, [2008]. - 126 p. ; 22 cm.

**909.049 149 7 CAS**

*Questo libro vuole essere un contributo a una cultura politica di ampio respiro, non appiattita sull'emozione del momento o sugli archetipi del nemico, nomade e straniero. E' una rimeditazione di un dramma - quello dello sterminio degli zingari ad opera dei nazisti, dopo una secolare persecuzione - la discussione di un caso, ma anche la proposta di un ripensamento delle politiche per gli zingari a partire dalla scuola, cioè dall'investimento sui più giovani. E', anche, un richiamo al pericolo dell'antigitanismo, che viene da una storia antica e si fa disprezzo verso un intero popolo. L'antigitanismo ci rassicura che il nemico della nostra sicurezza è lì, davanti a noi, nei campi, sudicio, accattone, infido, ma in fondo debole, facilmente schiacciabile. L'antigitanismo è un prodotto della paura delle nostre società e si alimenta di stereotipi antichi oltre che dell'esperienza di un contatto, non sempre facile, molto particolare, con gli zingari.*

**Il paradigma nazista dell'annientamento** : la Shoah e gli altri stermini : atti del quarto seminario residenziale sulla didattica della Shoah, Bagnacavallo, 13-15 gennaio 2005 / Nadia Baiesi... [et al.]; a cura di Alessandra Chiappano e Fabio Minazzi. - Firenze : Giuntina, [2006]. - 247 p. : ill. ; 24 cm.

**940.531 8 PAR**

*La distruzione degli ebrei europei costituisce un evento storico sul quale l'attenzione collettiva è andata crescendo soprattutto negli ultimi vent'anni, trasformando sempre più la coscienza della catastrofe delle deportazioni e dei campi di concentramento in un patrimonio condiviso. Tuttavia oggi occorre approfondire lo studio della Shoah attraverso una lente multifocale, in grado di mettere in evidenza anche gli altri olocausti e aspetti poco noti dello sterminio ebraico. Tali stermini meno noti si intrecciano con la criminale logica del nazismo. In questo volume viene analizzata l'articolazione complessiva del mondo nazista, la sua struttura, il suo significato, nonché la sua struttura legale e giuridica. Ma vengono studiati anche gli stermini dei sinti, dei rom, degli omosessuali e degli oppositori politici, prestando attenzione anche alle conseguenze psicologiche dei danni procurati dai Lager ai sopravvissuti. Un particolare attenzione è inoltre prestata al ruolo della Chiesa cattolica per sviscerare le posizioni assunte da Pio XI e da Pio XII. Infine il volume offre una riflessione analitica per comprendere il significato dei campi di sterminio nell'ambito della riflessione filosofica contemporanea. Questi differenti contributi consentono di delineare un quadro innovativo che aiuta a delineare nuove domande e nuove prospettive ermeneutiche di ricerca e riflessione.*

**La persecuzione nazista degli zingari / Guenter Lewy. - Torino : G. Einaudi, 2002.**  
- XXIV, 363 p. ; 22 cm.

**940.531 503 914 97 LEW**

*Gli zingari, con la loro cultura nomade, rappresentavano per i nazisti un'inaccettabile anomalia dell'ordine sociale e minacciavano la purezza della razza. Furono quindi perseguitati e deportati nei campi di sterminio dove morirono a migliaia. Ma, fino a oggi, la storia della loro persecuzione è stata trascurata e spesso distorta. Con il libro di Guenter Lewy disponiamo di un'analisi sistematica del trattamento riservato dal nazismo alle decine di migliaia di sinti e di rom che, per quanto di cultura nomade, erano stanziati entro i confini del Terzo Reich. Con l'avvento al potere di Hitler venne affrontata la soluzione al problema 'zingari' con ogni mezzo.*